



TELVE di SOPRA

Notizie





TELVE DI SOPRA NOTIZIE

Notiziario del Comune
di Telve di Sopra

Direttore: Dino Trentin

Direttore responsabile:
Massimo Dalledonne

Comitato di Redazione:
Mattia Berti, Massimo Dalledonne,
Franco Rinaldi, Dino Trentin,
Sara Trentin

Stampa:
Centro Stampa Gaiardo O. snc
Borgo Valsugana

chiuso in tipografia
il 4 dicembre 2009

Autorizz. Tribunale di Trento
n. 693 del 24.11.1990

Anno XI - Nr. 1-2
Dicembre 2009

In copertina:
Malga Lavoschietto,
inverno 2008-2009

Orari e indirizzi utili

ORARI DI RICEVIMENTO

Dino Trentin (Sindaco)
martedì dalle 19.00 alle 20.00
venerdì dalle 19.00 alle 20.00

Gli assessori Ivano Colme, Sara Trentin, Ivo Trentin e Sergio Trentin ricevono solo su appuntamento da concordare con gli uffici comunali.

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12;
venerdì pomeriggio e sabato chiuso.

SERVIZIO CUSTODE FORESTALE

Il custode forestale Pino Tomaselli è a disposizione della popolazione tutti i lunedì dalle 9 alle 9.30 presso gli uffici comunali. Dal 1° dicembre al 31 marzo: lunedì 16-16.30.

RECAPITO A.C.L.I.

Quarto martedì del mese dalle ore 15 presso la sala giunta del Municipio.

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

n. di telefono del comando 0461 757312.

Orario di presenza c/o Municipio:
lunedì dalle 10 alle 11.

Vigile di zona: Sergio Bressanini
(cell. 335 6802694).

I vigili urbani sono reperibili dal venerdì dalle ore 20 al lunedì alle ore 8 al n. 347 0905723

CENTRO RACCOLTA MATERIALI (C.R.M.)

Situato nei pressi del campo sportivo di Telve di Sopra è aperto il mercoledì dalle ore 16 alle ore 19 (invernale dalle ore 15 alle ore 18) e il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Uffici comunali

Via S. Giovanni Bosco, 10
Telefono 0461 766001
Telefax 0461 760793
e-mail: telvedisopra@comuni.infotn.it

Cassa Rurale Centro Valsugana

Via 3 Novembre, 63/a,
orario: lun. merc. e ven. dalle ore
8.30 alle ore 12.40
telefono 0461 1851371

Canonica di Telve

Via S. Giustina, 6 - Telve
Telefono 0461 766065
Cell. parroco 339 4773792

Ambulatorio medico

Via 3 Novembre, 47 - c/o Casa Itca
Telefono 0461 766086

Pro Loco

Via 3 Novembre, 43

Scuola materna

Via S. Giovanni Bosco, 8
Telefono 0461 767023

Scuola elementare

Via delle Scuole, 15
Telefono 0461 767070

Vigili del fuoco

Via degli Ortai, 3
telefono 0461 767224 - 115

Scuola Media

Via per Borgo, 2/a - Telve
telefono 0461 766072

Ospedale Civile San Lorenzo

Viale Vicenza - Borgo Valsugana
Telefono 0461 755111

Comprensorio Bassa Valsugana e Tesino

Piazza Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
Telefono 0461 755555

Carabinieri di Borgo Valsugana

Telefono 0461 781600
0461 781624

*Chi desidera ricevere
"Telve di Sopra Notizie"
può richiederlo
presso gli uffici comunali.
Verrà inviato gratuitamente.*

L'Amministrazione comunale
di Telve di Sopra

augura

Buon Natale
e Felice 2010

Saluto del Sindaco

*Cari concittadini,
come di consueto, l'uscita del bollettino comunale è anche l'occasione per fare alcune considerazioni e riflessioni sull'andamento della vita sociale nella nostra comunità. Alcuni temi ci riguardano giornalmente: a partire dall'immigrazione, dalle nuove povertà e dai problemi sociali che interessano le varie fasce d'età per proseguire con l'attività legislativa ed il mondo economico. Tutti argomenti che toccano da vicino anche le Comunità della Valsugana. Ed anche Telve di Sopra.*

Per quanto riguarda l'immigrazione, non possiamo limitarci a sterili visioni populistiche. Inutile nasconderci dietro ad un dito, è risorsa per molti settori produttivi e che oggi non trovano più la manodopera da parte dei nostri giovani. Non possiamo assolutamente scordarci del nostro passato, delle vicende che hanno visto i nostri avi emigrare in varie aree del mondo portando in quelle terre una preziosa manodopera per lavori umili e pesanti. Compito nostro, e di tutti voi, è quello di aiutare e cercare di interpretare i bisogni di questi nostri nuovi concittadini: non possono essere solo le azioni malavitose di una minoranza a condizionare il nostro comportamento, ci sono infatti molte famiglie laboriose e lavoratori onesti presenti in valle e nella nostra comunità. Certo, devono essere messe in campo, e fatte rispettare da chi di competenza, le necessarie normative affinché il vivere quotidiano sia rispettoso della normale vita civile e delle sue tradizioni storiche.

E che dire delle nuove droghe, un problema oggi sempre più sentito e che un tempo non esisteva. Su questo, come su altri temi, la normativa forse è un po' in ritardo. Oggi, infatti, oltre al giro economico che movimentata, quello più pericoloso è l'incoscienza che sembra contagiare sempre più la fascia dei giovani. Generazioni già fragili ed esposte a continue sollecitazioni da mondi artificiali e che rischiano sempre più di diventare seri problemi per se stessi e per la società. Anche in questo caso, dovrà esserci particolare attenzione da parte delle famiglie perché il tutto lecito a volte non è giustificato e non porta alla felicità.



Per quanto riguarda il comparto economico, oggi più che mai, deve confrontarsi con un mercato globale e con tutti i suoi pregi e i suoi difetti deve saper organizzarsi e aggiornarsi in maniera da mantenere gli standard qualitativi e produttivi. Le nostre tecnologie dovranno riuscire a diventare una grande risorsa non solo per il mercato locale e nazionale, ma soprattutto per i mercati internazionali. Le stesse problematiche energetiche ci evidenziano quanto la nostra realtà sociale non può più essere piccola e sola.

Il nuovo mondo dell'informatica e della televisione condiziona fortemente il sistema delle comunicazioni. Internet, a fianco di numerose altre opportunità, nasconde molti pericoli: deve esserci particolare attenzione normativa per non creare spiacevoli inconvenienti futuri. Lo stesso dicasi anche per i mass media e che, con l'informazione in tempo reale, possono condizionare il vivere quotidiano della gente e l'opinione pubblica, oggetto quest'ultima di messaggi sempre più forti solo allo scopo di aumentare il proprio indice di ascolto o la diffusione sul mercato.

Si tratta di sfide per le quali, anche la nuova famiglia europea, ci condiziona sempre di più sia a livello normativo ma anche con vincoli che anno dopo anno, mese dopo mese, giorno dopo giorno tolgono il potere gestionale e decisionale alle singole nazioni.

Per quanto riguarda la nostra e le altre amministrazioni di valle, in un prossimo futuro alcuni passaggi saranno importanti per le gestioni sovra comunali. A partire dalla nuova comunità di valle che andrà a formarsi in via sperimentale ai primi di gennaio: si tratta di una prima fase operativa e di rodaggio. Con il rinnovo delle amministrazioni comunali, infatti, si tornerà poi in ottobre ad aggiornare i quadri gestionali e questo, alla luce della nuova legge di recente approvata dal consiglio provinciale. In ogni caso, personalmente ritengo che vi sia la necessità di interloquire fra realtà diverse per la gestione dei servizi in maniera funzionale.

Merita un cenno anche la gestione del bene collettivo. A volte, quando si riscontrano particolari situazioni o questioni da risolvere, il comune viene visto come una terza persona ostile. Perdendo così di vista, solo per interessi egoistici e personali, quello che invece dovrebbe essere interpretato come l'insieme della comunità, della gestione del pubblico interesse senza il quale si avrebbe solo il caos gestionale. E' vero, da sempre ci sono state e ci saranno ancora le diverse sensibilità (sono il sale della democrazia) all'interno della nostra società e della nostra comunità: ma il tutto deve avvenire sempre nel pieno rispetto delle regole e dell'altro, della convivenza pacifica e civile. La nostra storia a questo proposito ci potrebbe essere d'aiuto.

Nella prossima primavera ci sarà il rinnovo dell'Amministrazione Comunale. Non ricandidandomi, per me resterà l'esperienza di questi anni, portati avanti con alterne emozioni. E' stata senz'altro una esperienza del tutto particolare e positiva e che ho affrontato cercando di interpretare al meglio le varie esigenze di interesse generale. Assieme ai delegati che hanno collaborato in queste legislature e che qui ringrazio pubblicamente uno per uno, abbiamo cercato di valorizzare al meglio il patrimonio comunale e di rispondere alle varie esigenze della comunità. In questa occasione, voglio anche ringraziare tutte le persone che in questi anni hanno gentilmente collaborato a vario titolo per la buona riuscita delle numerose iniziative. E con loro anche tutti quelli che sono impegnati attivamente nelle Associazioni del paese. Sono convinto che il volontariato è un bene prezioso e la vera forza delle piccole Comunità.

Vista la vicinanza delle Festività Natalizie, colgo l'occasione per esprimere attraverso queste righe - a nome mio personale e dell'Amministrazione Comunale - a tutti Voi e in particolare a quelli lontani, agli ammalati e agli anziani un sincero augurio di Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Dino Trentin

Opere pubbliche

Via Pivan

In estate sono stati completati i lavori come da contratto con la ditta Edilpavimentazioni. Visto che alla fine tra le somme a disposizione rimanevano alcune economie si è provveduto ad indire un nuovo bando per il completamento del rivestimento delle murature fino al bivio via Ortai. I lavori sono stati aggiudicati di recente alla ditta Nicoletti Gino di Ospedaletto che ha offerto il miglior ribasso su dieci ditte partecipanti per un importo contrattuale di euro 35.724,81.

Marciapiede Via 3 Novembre

In primavera sono stati completati i lavori del marciapiede lungo via 3 Novembre fino al ponte S. Giovanni da parte del Servizio Conservazione della Provincia. Con l'occasione si è provveduto al rinnovo, con fondi propri, del tratto di illuminazione pubblica. Recentemente con gli operai del cantiere comunale sono stati posizionati diversi gruppi tavolo panca e cestini forniti in parte dalla Pro Loco che rendono l'aspetto oltre che piacevole anche funzionale per gli escursionisti.

Malga Casabolenga

A seguito delle abbondanti precipitazioni nevose dell'inverno si sono registrati dei danni abbastanza gravi alla copertura dello stallone realizzato a fine anni '60. Dopo una prima verifica e una sistemazione provvisoria del

punto più lesionato è stata inoltrata richiesta di finanziamento sulle leggi in materia di eventi calamitosi. Sfruttando anche una parziale copertura assicurativa, il tecnico incaricato, ing. Severino Sala sta progettando il totale rifacimento del tetto secondo le nuove normative in materia. Si attendono le conferme del finanziamento per la prossima primavera.

Sentiero dei Castelli

Finalmente nella tarda primavera è maturata la possibilità dell'appalto delle opere relative al sentiero dei castelli, per la parte riguardante il territorio del nostro comune.

I lavori finanziati con fondi della Provincia, Servizio Tutela Ambientale (per 52.581,00 euro) e del Comune (per 35.825,00 euro) sono stati appaltati alla ditta Tomio Camillo di Borgo che ha presentato la migliore offerta (-33,90%)

sulla base d'asta di 64.228,00 euro, risultando vincitrice su cinque ditte partecipanti.

Nel tardo autunno sono terminati i lavori con un buon risultato finale. Prossimamente inizieranno i lavori nel tratto di competenza del Comune di Borgo.

Opere varie a carattere straordinario

In questo momento di crisi la PAT ha ritenuto di mettere a disposizione dei **fondi anticongiunturali per permettere la cantierabilità di interventi sul territorio** di modesta entità ma che al tempo stesso aiutino i settori imprenditoriali più in difficoltà.

Su progetto del p.ed. Luca Osti si sono previsti alcuni interventi di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale con la posa di cavidotti e messa in opera di alcuni punti luce nella frazione Fratte.



Il sentiero dei Castelli



Strada in località Suerta

ro. In questi giorni si stanno completando le ultime rifiniture e si spera di chiudere il tutto entro metà dicembre.

Visti i cedimenti durante il periodo invernale di una parte di scogliera su un tratto di strada Mochi-Fratte si sono attivate le procedure in materia ed è stato incaricato il geologo Passardi di studiare il problema avvalendosi di sondaggi specializzati in collaborazione con il Servizio Geologico della PAT. Per il momento l'incarico e gli interventi effettuati hanno una previsione di spesa di 10.000,00 euro in attesa della soluzione finale che verrà progettata più avanti.

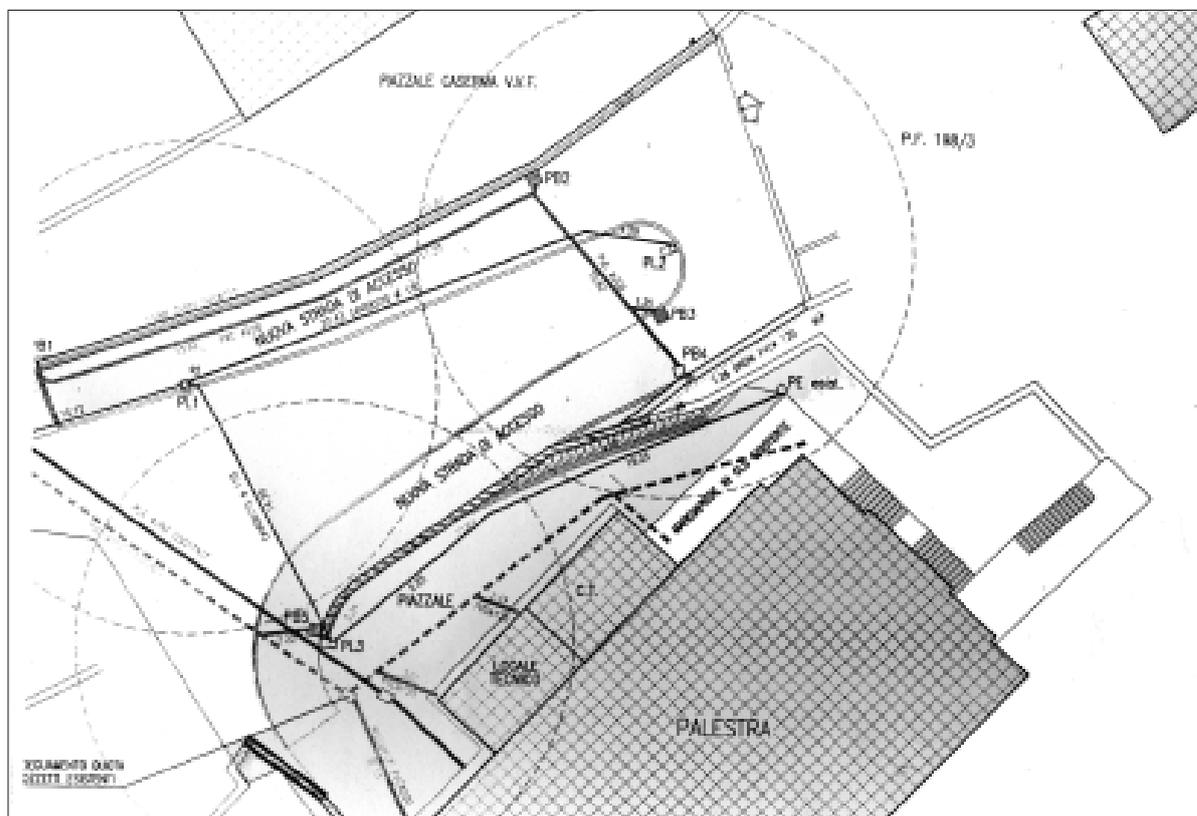
Per snellire i lavori sono stati affidati, previo gara, alla ditta Zambiasi di Strigno i lavori di edilizia e tubatura; alla ditta Edilpavimentazioni di Lavis i lavori di asfaltatura; alla ditta Tecnoluce di Strigno la posa dell'impianto di illuminazione e alla ditta Valmec di Castelnuovo la posa dei parapetti in ferro. Il tutto per un importo totale di 233.000 eu-

Condividendo la necessità di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tratti di viabilità comunale che interessa la campagna circostante il centro abitato progettata dal Consorzio di Miglioramento Fondiario e ritenuta l'importanza anche per l'aspetto di difesa del territorio, vista l'ammissione ai benefici di legge in materia si è previsto il finanziamento in base alle quote

partecipative per un importo di 164.450,00 euro. Un importo impegnativo ma che verrà in parte recuperato con la mancanza di spese di manutenzione nel medio termine.

Anche per l'anno in corso si è ritenuto opportuno l'attivazione di una collaborazione esterna per la manutenzione del verde pubblico e la pulizia dei percorsi panoramici rurali. A seguito di richiesta, hanno presentato l'offerta due ditte ed è stata aggiudicata alla più vantaggiosa quella della Cooperativa Lagorai di Borgo al costo orario 16,50 euro più IVA. L'iniziativa è terminata il 30 ottobre e ha registrato una spesa totale di 18.000,00 euro.

È stato incaricato il p.ed. Luca Osti di progettare un accesso più funzionale alla palestra e ai locali tecnici della scuola elementare. Dopo aver espletato le varie pratiche, di recente, si è provveduto ad indire gara per l'esecuzione dell'intervento, il cui importo a base d'asta è di 137.112,00 euro. I lavori inizieranno nella prossima primavera.



Progetto della nuova strada di accesso alla palestra comunale

Attività Amministrativa

Adesione alla Comunità di Valle

Il Consiglio comunale con delibera nr. 12 del 9 ottobre 2008 ha approvato lo statuto della Comunità condividendo l'esigenza con altri di dare vita al nuovo assetto organizzativo in tempi brevi.

Raggiunto il numero stabilito di adesioni, proprio in questi giorni sono in corso le varie procedure per arrivare al 17 gennaio 2010, giorno fissato dal decreto del Presidente della giunta Provinciale, all'elezione dei nuovi organi comunitari e permettere questa prima fase di rodaggio.

Con il mese di ottobre si tornerà a votare dopo il rinnovo delle amministrazioni comunali, con la nuova normativa in materia e si potranno evidenziare eventuali correttivi.

Gestioni associate

Di recente è stata approvata la convenzione per la gestione dell'Ecomuseo con i comuni di Torcegno Carzano e Telve, quest'ultimo farà anche da comune capofila per beneficiare dei finanziamenti per la gestione associata. Si è discusso e condiviso in consiglio la necessità di attivare una convenzione con il Comune di Telve per la gestione in forma associata dell'ufficio tecnico.

Tale iniziativa prevede un tecnico part-time per il nostro Comune in sostituzione dell'attuale collaborazione privata con il tecnico Luca Osti e potrà beneficiare dei fondi provinciali per i servizi gestiti in forma associata.

Polizia Locale

Con delibera consiliare nr. 9 del 29 luglio 2009 sono state approvate delle modifiche alla convenzione del Servizio di Polizia Locale e l'aggiornamento dei costi. A tale riguardo si precisa che con il 1° gennaio 2009, è entrato in servizio il nuovo comandante Emanuele Ruaro. Si sono anche riorganizzati alcuni servizi prevedendo il servizio notturno in collaborazione con l'Alta Valsugana e attivando una pattuglia in borghese per contrastare il malcostume dell'abbandono dei rifiuti sul territorio.

Proprio questa iniziativa ha dato alcuni risultati interessanti durante la stagione estiva, con la sanzione in forma diretta senza possibilità di malintesi e ricorsi per alcune persone incivili che smaltivano rifiuti lungo le scarpate della viabilità comunale. E' una risposta, ci si augura, che possa fare da deterrente per l'intero territorio comprensoriale e serva a responsabilizzare di più le comunità nel proprio interesse.

Zona produttiva Fratta

In marzo è stato promosso un incontro con i tecnici del Servizio Aree della PAT (ing. Calliari, ing. Comper, ing. Palmisano) per fare il punto, su richiesta dei proprietari dei fondi interessati, delle procedure e dei tempi di allestimento dell'area produttiva in oggetto. Ad oggi sono stati completati i rilievi e una prima fase di studio progettuale.



Strada forestale

Per accedere alle leggi del settore Foreste entro i tempi stabiliti è stato affidato allo studio Micheli e Buffa di Carzano la progettazione della strada forestale "Busa delle scandole - Funeri - Galetto", in fase esecutiva si è reso necessario anche l'incarico per lo studio di fattibilità geologica per l'occasione affidato allo studio Pasquazzo di Strigno, il tutto per una spesa di euro 35.000,00.

Bonifica

Per permettere la restituzione dei fondi agricoli ex discarica inerti, si è reso necessario elaborare un progetto dei lavori e acquisire le relative autorizzazioni. L'incarico è stato affidato al geom. Sala di Scurelle per un importo di euro 6.000,00. Non appena tutto l'iter sarà completato si eseguiranno i lavori.

Notizie e raccomandazioni

A proposito di canne fumarie

L'Amministrazione comunale raccomanda a tutti i censiti di tenere pulite le canne fumarie, questo al fine di evitare spiacevoli conseguenze, che purtroppo periodicamente si verificano, ma soprattutto anche per garantire maggiore sicurezza. Si rammenta a tutti che è vietato e nocivo per la salute, bruciare plastica nelle stufe, ma anche nei campi.

Archivio comunale

Nel mese di marzo di quest'anno si è provveduto a spostare l'archivio comunale dall'ex Municipio ai nuovi locali siti sotto il Bar Baltick. Lo spostamento è stato effettuato a cura degli operai comunali e la sistemazione di tutto il materiale è stata eseguita dalla Cooperativa Arcadia (servizi per archivi e beni culturali) di Trento incaricata dalla Provincia Autonoma di Trento a co-

sto zero per il Comune.

Ora tutto il materiale dei precedenti archivi è stato disposto in un unico locale in regola con tutte le normative vigenti in materia e questo favorirà senz'altro l'utilizzo dello stesso per vari scopi, sia amministrativi che di ricerca.

Grazie all'intervento della Provincia Autonoma, nel mese di ottobre, tutto il materiale storico presente nell'archivio, riguardante il periodo che va dal 1630 al 1968, è stato portato nella sede della Cooperativa Arcadia per provvedere alla sua catalogazione.

A conclusione dei lavori, il Comune avrà a disposizione un "inventario" di tutto il materiale presente nel nostro nuovo archivio comunale.

SERVIZIO DI RACCOLTA CARTA e piccole quantità di CARTONE

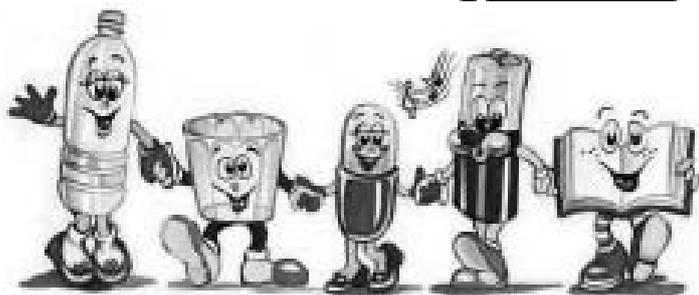
Calendario 2010

lunedì 4 e 18 gennaio;
lunedì 1 e 15 febbraio;
lunedì 1, 15 e 29 marzo;
lunedì 12 e 26 aprile;
lunedì 10 e 24 maggio;
lunedì 7 e 21 giugno;
lunedì 5 e 19 luglio;
lunedì 2, 16 e 30 agosto;
lunedì 13 e 27 settembre;
lunedì 11 e 25 ottobre;
lunedì 8 e 22 novembre;
lunedì 6 e 20 dicembre



COMPENSORIO BASSA VALSUGANA E TESINO
SETTORE AMBIENTE - Servizio
gestione rifiuti www.c3tn.it

Numero Verde
800703328



Rete fognaria

In primavera, a cura del Servizio opere igienico sanitarie della Provincia Autonoma di Trento, è stato installato un misuratore di portata sulla colonna principale della fognatura (rete nere) in uscita dal paese. Da questi rilievi costanti si è verificato un'anomala discordanza dei metri cubi in uscita dal paese, rivelando una portata maggiore verso il depuratore rispetto ai dati a noi in possesso. Fino ad ora il costo della depurazione e della fognatura veniva pagato in base al consumo (mc.) dell'acqua potabile immessa nell'acquedotto verso i singoli utenti. Queste anomale misurazioni sono da collegare sicuramente a degli allacciamenti eseguiti in modo non corretto (acque bianche e acque nere). E' volontà dell'Amministrazione comunale provvedere, in futuro, alla verifica di tutti gli allacciamenti anche per poter disporre di schede sui punti reali di ogni collegamento alla rete comunale, saranno sanzionati gli utenti collegati in modo scorretto, sulla base di quanto previsto dal regolamento comunale.

Sito internet

www.comunetelvedisopra.tn.it

E' online il sito del comune. Chi avesse suggerimenti per aggiungere o integrare le varie pagine può farlo portando il materiale presso gli uffici comunali o inviandolo all'indirizzo e-mail: telvedisopra@comuni.infotn.it.

Aspettiamo le vostre brillanti idee...

Parchi giochi in paese

A seguito dei lavori iniziati lo scorso anno ed ultimati in primavera da parte del Servizio Valorizzazione e conservazione della natura della Provincia Autonoma di Trento sono stati ricavati sul territorio Comunale, alcuni angoli da destinare ad uso ricreativo, previa posa di adeguati arredi.

A tal proposito, dopo aver eseguito specifico sopralluogo con il personale tecnico che ha realizzato gli spazi a verde, è stata prevista la posa di alcuni giochi in Via San Giovanni Bosco, a lato del nuovo parcheggio; nel parco vicino al cimitero, ed in prossimità del boschetto, a monte della S.P. 65 panoramica della Valsugana.

Considerata la mancanza di fondi per l'acquisto e la posa di tali arredi da parte del Servizio Valorizzazione e conservazione della natura della Provincia Autonoma di Trento, e quindi la necessità di acquistare direttamente da parte dell'Amministrazione Comunale gli arredi si è richiesto un preventivo alla ditta Tomio Gianpaolo S.r.l., con sede a Castelnuovo che è risultato pari a 10.000 euro più Iva al 20%. Alla ditta è stato quindi affidato l'incarico la posa e messa in opera dei giochi e arredi, omologati e con garanzia del rispetto delle norme di sicurezza. Le aree attrezzate sono aperte a tutti; i "giochi" però, possono essere utilizzati da bambini fino a 10 anni. Si invitano tutti gli utenti a mantenere le aree pulite evitando l'abbandono di carte, sigarette o altri rifiuti, tutti sono invitati a collaborare, affinché quanto realizzato con risorse pubbliche non venga in breve tempo danneggiato o distrutto.

Stella al merito



Alla fine di ottobre, Eligio Trentin, nato e cresciuto nel vicentino ma figlio di genitori "telvedesorati" (Liberato e Cesera), ha fatto visita agli uffici comunali per comunicare il riconoscimento ricevuto lo scorso 1° maggio a Venezia, di maestro del lavoro con la consegna della stella al merito.

Il signor Eligio precisa: "tengo molto alle mie radici e del mio titolo sarebbero orgogliosi i miei defunti genitori che mi hanno cresciuto e trasmesso quei solidi trentini valori di laboriosità, tenacia ed onestà riconosciuti dallo Stato Italiano".

Anche l'amministrazione comunale di Telve di Sopra si congratula, dalle pagine di questo notiziario, con il signor Eligio per il prestigioso riconoscimento che premia l'impegno di una vita a quanti, pur come lavoratori dipendenti, con il loro ingegno e dedizione, hanno avuto e continuano ad avere un ruolo essenziale per la competitività del nostro sistema economico.

Anagrafe 2009

Dati aggiornati al 19 novembre 2009

NATI:

Letizia,
Maria Letizia,
Anita, Anna



Irma Trentin
Tomas Trentin
Rosario Trentin
Pietro Stroppa



MORTI:

Fausta Trentin
Tarcisio Colme
Luciana Gasperetti

MATRIMONI:

2 civili
1 religioso



POPOLAZIONE CON CITTADINANZA STRANIERA:

4 Albania, 3 Polonia,
6 Romania, 1 Ucraina,
10 Marocco, 1 Porto Rico

POPOLAZIONE AL 01.01.2009		NATI		MORTI		IMMIGRATI		EMIGRATI		POPOLAZIONE AL 19.11.2009	
M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
317	322	0	4	4	3	6	7	9	20	310	310

Tra gli emigrati 2 M. 8 F. stranieri; tra gli immigrati 0 M. E 5 F. stranieri

Approvazione conto consuntivo 2008

DESCRIZIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 31.12.2007 (L.1.2008)			451.560,76
RISCOSSIONI	691.839,66	539.418,82	1.231.258,48
PAGAMENTI	532.308,32	597.975,01	1.130.283,33
TONDO DI CASSA AL 31.12.2008			562.535,91
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31.12.2008	-	-	=
DIFFERENZA			562.535,91
Residui attivi	593.490,94	476.794,21	1.070.285,15
Residui passivi	709.364,11	370.560,45	1.139.924,56
DIFFERENZA			- 69.639,41
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008			492.890,50
Di cui:			
Per fondi vincolati			40.283,84
Fondi per finanz. Spese conto capitale			272.654,39
Per fondi di ammortamento			=
Fondi non vincolati			179.758,07

Approvazione bilancio di previsione 2009-2011

ENTRATE		PREVISIONE		
		2009	2010	2011
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	180.548,00	0,00	0,00
Titolo 1°	Entrate Tributarie	40.815,00	40.815,00	41.632,00
Titolo 2°	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione, della Provincia, e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione e della Provincia.	393.806,00	356.226,00	361.210,00
Titolo 3°	Entrate Extratributarie	167.294,00	173.294,00	175.360,00
Titolo 4°	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossione di crediti	532.108,00	304.378,00	305.181,00
Titolo 5°	Entrate da accensioni di prestiti	103.292,00	103.292,00	103.292,00
Titolo 6°	Entrate da servizi per conto di terzi	204.514,00	0	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE		1.622.377,00	978.005,00	986.675,00

SPESE		PREVISIONE		
		2009	2010	2011
Titolo 1°	Spese correnti	608.263,00	525.235,00	538.202,00
Titolo 2°	Spese in conto capitale	656.108,00	304.378,00	305.181,00
Titolo 3°	Spese per rimborso di prestiti di terzi	153.492,00	148.392,00	143.292,00
Titolo 4°	Spese per servizi per conto di terzi	204.514,00	0	0
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE		1.622.377,00	978.005,00	986.675,00

Ricordo di un amico

Quel tragico fine maggio nessuno di noi voleva credere che un destino crudele avesse fatto scendere dal viaggio della vita un caro amico per la nostra comunità.

Giovanni Battista Lenzi, semplice e cordiale, partecipava spesso alle varie iniziative della comunità. Purtroppo a noi rimarrà solo il suo ricordo.



Settore foreste

di Pino Tomaselli

L'anno 2009 ha rappresentato per il settore forestale del comune un periodo di attività molto intenso. Infatti oltre alla normale gestione del patrimonio silvo pastorale è stato ultimato l'iter burocratico che ci ha permesso di acquisire tutte le autorizzazioni e concessioni necessarie per richiedere il finanziamento (attraverso il Piano di Sviluppo Rurale) della nuova strada forestale che partendo da Porchera permetterà di raggiungere le località "Galeto" e "Funeri". Attualmente si è in attesa di una risposta che presumibilmente si avrà nei primi mesi del 2010. Questa iniziativa è stata portata avanti con grande determinazione da parte dell'Amministrazione

all'Associazione Forestale della Valsugana Centrale; il comune di Telve di Sopra ha venduto i lotti "Santo" (di mc. 550 netti in stima) e il lotto "Frana della Pozza" (di mc 80 netti in stima) alla ditta Bernardi Boschiva di Pinè al prezzo rispettivamente di 46.30 e 41.60 euro/mc. A tal proposito si può affermare che vendere tutti i lotti degli otto comuni che partecipano all'associazione in un unico esperimento d'asta ha dato buoni risultati perché anche a fronte di una situazione di mercato del legno non particolarmente florida vi è stata una buona partecipazione di ditte acquirenti e si sono avuti dei rialzi più che soddisfacenti sui prezzi a

base d'asta. Per quanto riguarda i lavori che hanno interessato le proprietà forestali del comune vanno ricordate le sistemazioni della pista a servizio di malga Ezze e della strada che porta alla località "Pra Diondo" affidati alla ditta Torghele Flavio di Scurelle che ha offerto il miglior ribasso del 23,5% sull'importo di euro 59.127 attualmente in fase di completamento. Mentre a malga Casabolenga è stato effettuato a cura degli operai del Distretto forestale di Borgo un intenso taglio di resinose che insistevano sul pascolo. Quest'ultimo intervento verrà concluso la prossima primavera con l'asporto e la cippatura del materiale ottenuto, mentre nel versante "pisterno" verranno ampliate e mantenute alcune radure ai fini di favorire la biodiversità della zona. Nei primi mesi 2009 si è provveduto ad indire l'asta per l'affido dell'erbativo dei pascoli malga Ezze, Serra e Val Meneghina per gli anni 2009/2014. Delle tre offerte pervenute la migliore è stata quella dell'azienda agricola Guido Palù e Albino Stroppa di Torcegno che ha offerto 12.010 euro.



Comunale (ed è stata pienamente condivisa anche dal Comune di Torcegno) in quanto, oltre a permettere un razionale utilizzo della risorsa bosco in una zona attualmente sprovvista di strade, consente di sostituire alcuni tratti di viabilità comunale che si presentano particolarmente pericolosi in relazione alla pendenza e alla larghezza della sede stradale. Nel corso dell'autunno si è tenuta anche l'asta per la vendita del legname degli enti appartenenti



Vita della comunità

Benedizione con il Vescovo Bressan

Dopo l'intensa attività di ristrutturazione delle proprietà parrocchiali, il 14 giugno abbiamo avuto l'onore di aver presente in paese il nostro arcivescovo mons. Luigi Bressan per una festa del Corpus Domini del tutto particolare. Infatti in quella giornata è stata celebrata la S. Messa solenne molto partecipata con la presenza di una fitta rappresentanza delle varie associazioni locali. In processione abbiamo raggiunto la prima tappa, la chiesetta del 'Sassetto' di recente restaurata e tornata all'antico splendore. Accompagnati dalle canzoni del coro parrocchiale.

Dopo la Benedizione dell'edificio e la chiusura della processione, accompagnati dalle dolci note della Banda di Telve che gentilmente ci ha onorato della sua presenza, ci siamo recati presso la canonica, seconda tappa. Complice la splendida giornata, all'esterno vi sono



14 giugno 2009: visita dell'arcivescovo Mons. Bressan

stati i saluti del sindaco e del Presidente Depaoli per l'occasione in rappresentanza della PAT, e dopo una cornice molto suggestiva con i bambini che hanno annunciato un messaggio augurale assieme al Vescovo; è seguito poi il taglio del nastro e la visita alla nuova struttu-

ra 'Oratorio-Canonica' con vivi apprezzamenti da parte di tutti per il positivo risultato.

Un intervento che ha saputo valorizzare al meglio la riorganizzazione degli spazi funzionali per le varie attività parrocchiali e recuperare un angolo caratteristico del nostro centro storico. In questo caso va dato atto alla parrocchia della positiva conclusione di una vicenda che in paese aveva avuto qualche preoccupazione in occasione della cessione del fabbricato ex Oratorio. Ora la realtà è lì a dimostrarci che con la buona volontà si possono raggiungere buoni risultati.

A concludere la giornata il pranzo presso la scuola materna con l'Arcivescovo e i rappresentanti delle associazioni molto gradito e gentilmente gestito grazie alla disponibilità di Mariateresa, Paola e Teresa.



Taglio del nastro per benedizione dell'edificio Canonica-Oratorio



8 ottobre 2009: saluto della comunità a don Franco



Passaggio di testimone alla guida della parrocchia

Dopo 15 anni all'onorato servizio della comunità religiosa, ha sorpreso i parrocchiani la notizia del trasferimento di don Franco ad altro incarico. Con una semplice ma caratteristica iniziativa, ai primi di ottobre, la comunità ha voluto salutare don Franco e ringraziarlo per la sua costante pazienza e disponibilità in una serata dove si sono ricordati alcuni passaggi particolari e festeggiato assieme questa pagina di storia.

Tutta la comunità e tutte le associazioni hanno voluto portare la loro vicinanza e gratitudine per l'opera svolta a favore della gente per la quale non si è mai risparmiato. Le associazioni e il Comune hanno testimoniato tutto ciò con un segno tangibile, donando un quadro ricordo con l'immagine del Santo patrono e delle chiese del paese; gli è stata pure consegnata una bicicletta elettrica che possa accompagnarlo negli itinerari che dovrà percorrere per la sua opera di pastore nella sua nuova destinazione.

Domenica 18 ottobre, a Telve, assieme alle altre comunità di Telve, Torcegno e Carzano abbiamo accolto in una festosa cerimonia il nuovo parroco don Antonio Sebastiani incaricato dal Vescovo per gestire la nostra comunità con la

consegna delle chiavi delle chiese da parte del decano don Mario Busarello.

Il giorno 25 ottobre, in occasione della prima messa domenicale a Telve di Sopra, abbiamo accolto don Antonio con le varie associazioni nella nostra chiesa.

Il sindaco ha portato il saluto dell'intera comunità ed ha espresso parole di fiducia e speranza per il futuro, ben consapevole che il nuovo incarico di don Antonio, con la famiglia allargata anche a Carzano, sarà comprensibilmente più impegnativo.

Assieme a don Antonio abbiamo potuto conoscere anche don Livio Dallabrida che con lui collaborerà per le varie esigenze delle parrocchie, pur mantenendo prioritario l'impegno con le suore di Telve di Casa d'Anna.

Ha concluso la giornata un brindisi presso la sala Corropoli, gestito dalla Pro Loco e da diversi volontari.

Anche in tale occasione si è evidenziata la grande forza del volontariato nelle piccole comunità.

Un grosso grazie a tutti.



25 ottobre 2009: ingresso di don Antonio

Per amore solo per amore
di vicarie del giusti sui prepotenti

Attività culturale

A Malga Ezze con don Chisciotte e Sancio Panza

Viaggio all'alba in compagnia del cavalier errante e del suo prode scudiero

di Sara Trentin



MALGA EZZE - 26 Luglio 2009



Don Chisciotte



Sancio Panza

Anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha voluto riproporre un viaggio all'alba lanciando la sfida, da molti accettata, di alzarsi nel pieno della notte per raggiungere malga Serra, in Val di Fregio, dove il ritrovo era fissato per le 5 di mattina.

Il programma prevedeva di compiere un percorso a tappe partendo dalla Serra, questa volta non con l'amico Dante, ma con Don Chisciotte e Sancio Panza i personaggi del romanzo di Michel Cervantes. Un viaggio in compagnia del cavaliere errante e del suo prode scudiero, il tutto sotto la regia ed interpretazione di Giorgio Dalceglio e Mario Costa; entrambi del gruppo teatrale Tarantas di Borgo Valsugana.

Un'ottantina i partecipanti anche per questa edizione, due gli attori, un affiatato gruppo i collaboratori che hanno reso possibile la riuscita della giornata.

La preparazione della scenografia delle varie tappe è stata preparata il sabato pomeriggio; sono stati

posizionati i mulini a vento, individuato il castello, piazzato l'elmo di Mambrino ed individuati i luoghi migliori per le varie messe in scena. Alla partenza, nel buio della notte, è stato acceso un fuoco ardente per chiamare a raccolta tutti i presenti e per riscaldarli. Sancio e don Chisciotte sono poi arrivati all'improvviso provenienti dal loro paese...

Intanto l'alba iniziava a portare la prima luce del giorno e la folla stupita si incamminava per ascoltare le avventure dei due simpatici personaggi.

All'arrivo in malga don Chisciotte ha trovato la sua Dulcinea del Tolbosso... che si è dimostrata anche una bravissima cuoca.

Alla locanda d'Ezze si è potuto assaporare una ciotola di "mose e late". Il latte era quello munto la sera precedente a malga Sette Selle e portato a Ezze, a spalla, da volonta-

ri portatori.

Dopo il ristoro, nella locanda, Giorgio e Mario hanno cantato alcune canzoni di cantautori italiani e letto alcuni versi.

Le cuoche Maria Teresa e Angelina hanno avuto un gran da fare dietro i fornelli per preparare polente, formaggio fritto, ravizole, luganegheta, zucchine, teghe fritte co la puina, frittelle di mela...

Un'alba trascorsa insieme... riscoprendo due simpatici personaggi sempre attuali, in un luogo incanta-



"Dulcinea" e la sua aiutante

Le tappe sono state le seguenti:

04.30

Ritrovo: "Ponte del Salton"
Calamento

05.00

Base alla "Serra"
"Della ragione d' esserci..."

05.15

Partenza dalla "Serra" della
presentazione di Don Chisciotte
e Sancio Panza

1° Tappa:

"La vecchia malga diroccata"
del primo rudere, come già
castello...

2° Tappa:

"Ponte sul Masolo"
dell'investitura a cavaliere...

3° Tappa:

"Il barco della vecchia malga"
dell'incontro coi mercanti...

4° Tappa:

"L'Acqua mora"
del rogo dei libri...

5° Tappa:

"Baloni dela Sera"
del combattimento coi gigan-
ti...

6° Tappa:

"Inizio del Campiò"
della battaglia contro i monto-
ni"

7° Tappa:

"Alla curva del Campiò"
della conquista dell'elmo di
Mambrino"

8° Tappa:

"Malga Ezze"
dell'amore disperato"
della lettera"
del ristoro"

08.00

Colazione

Ultima Tappa: "In libertà!"
o dell' epilogo

Tempo libero

10.30

"Il cibo e le canzoni alla
"Locanda Ezze"

del convivio con prodotti di
malga...

delle avventure in canzone...

13.00

"E dopo aver mangiato..."
del ritorno a valle...

(solo per chi vuole o deve...)



to e fuori dal rumore e dai riflettori di ogni giorno; quale ancora è la valle di Fregio e la 'locanda' d'Ezze....

Questa la presentazione del Gruppo Teatrale Tarnatas sul volantino di presentazione della giornata:

"Perché si va in Malga Ezze? Per il piacere? Per evadere? Per respirare aria pulita? Per passare una giornata con gli amici?

Sì, ma perché farlo partendo alle quattro e mezza di mattina? Per ascoltare i suoni che accompagnano l'agonia della notte? Per spiare il sacro sorgere dell'alba? Per sentirsi gratificati per la fatica che ci siamo imposti, quando si raggiungerà la meta?

Probabilmente per tutti questi motivi, o una parte di essi, e per molti altri ancora; ma un poco anche perché sicuramente dentro ognuno di noi dimora un'ombra di Don Chisciotte o Sancio Panza: quel tira e molla fra terra e cielo che fa bello vivere."

E questa quella dell'amministrazione comunale:

"Come amministrazione comunale abbiamo deciso di riproporre anche quest'anno il "viaggio" all'alba per arrivare a Ezze, il paradiso su questa terra per le generazioni che ci hanno preceduto.

L'intento è quello di uscire, almeno per un giorno, dai canoni della vita frenetica che questo nostro mondo ci trascina a vivere facendoci, tante volte, lottare contro mulini a vento per ritrovarci poi abbattuti dalle "pale" delle sorprese che la realtà ci riserba.

Per fortuna l'uomo, di tutte le epoche e di tutte le culture, tende sempre a rialzarsi aiutandosi con vari mezzi, non ultimo quello del fantastico. Ezze rappresenta un po' quell'isola che don Chisciotte promette a Sancio Panza, l'isola da conquistare, l'isola delle meraviglie. Lo era un tempo per chi a Ezze trascorrevano i mesi estivi con il bestiame, lo è anche oggi per noi, spinti a salire in alto per svariati motivi.

Il ritorno a valle ci riporterà alla vita normale ma sicuramente arricchiti da un'esperienza non facile da raccontare a parole ma impressa dentro di noi. In ognuno in maniera diversa ma forse con uno sfondo comune che è quello del riconoscersi in don Chisciotte o Sancio Panza: un po' pazzi, un po' originali, un po' noi stessi.

Buona alba!

Un grazie veramente sincero a tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della giornata".

Nella speranza di ritrovarci ancora il prossimo anno per un'altra alba... I più sentiti complimenti al Gruppo Teatrale Tarantas per come hanno saputo interpretare il romanzo di Cervantes.

Il lavoro di raccolta di interviste, materiale fotografico, aneddoti che riguardano la vita di un tempo, e non solo, sta proseguendo. Si ringraziano le persone che finora hanno collaborato e si invitano quanti desiderano farlo a farsi avanti. Non sappiamo ancora come riusciremo a proporlo, in quale veste grafica, ma sicuramente sarà una sorpresa...

Attività culturale

Fiabe animate

di Cristina Borgogno

Per il secondo anno consecutivo si è rinnovata quella che sta diventando una piacevole consuetudine estiva nel nostro paese: la rappresentazione di fiabe animate nel piazzale delle scuole elementari. Il 7 e 22 luglio l'ormai affiatato gruppo composto da sei attori di Telve di Sopra e di Borgo, ha dato vita a due magiche serate popolate da mostri, stelle, coccodrilli, re, principi, principesse, animali del bosco e animali di pezza...

Ma per meglio raccontarvi come sono andate le cose ci conviene lasciare la parola alla protagonista assoluta delle due serate, ovvero la piccola Caterina.

"Cari amici, che avventure ho vissuto quest'estate! Tutto è cominciato in una notte stellata durante la quale né io né il mio coniglietto Roberto, riuscivamo a prendere sonno. Io allora ho cominciato a contare le pecorelle e... quale è stata la mia sorpresa, quando alla mia finestra si è affacciata la luna in persona che mi sgridava perché la stavo disturbando e le impedivo di dormire! Per calmarla le ho proposto di leggerle una storia. Lei ha accettato e si è addirittura seduta vicino a me e a Roberto nel lettone!!! Le ho così raccontato la storia del terribile Mostro Peloso che, stanco di mangiare solo topi, aveva deciso di nutrirsi di esseri umani. Un giorno il mostro catturò un re che, per non essere sbranato, gli promise di portargli al suo posto un bel bambino morbido e ciiccotello... ma l'unico che il re trovò fu sua figlia Lucilla, la quale, coraggiosamente, accettò di prendere il posto del padre.

Per fortuna, con un pizzico di astuzia, Lucilla riuscì a far esplodere il mostro che in realtà era un bel principino, vittima dell'incantesimo di un pestifero folletto, che decise di sposarla per ringraziarla del suo aiuto...

La fiaba è piaciuta talmente tanto alla mia amica luna che si è addormentata come un sasso e ha riposato benissimo per tutta la notte!!

Ma non è finita qui! Perché, qualche tempo dopo, la luna è tornata nella

camera e mi ha svegliato perché le raccontassi un'altra storia che l'aiutasse ad addormentarsi"

Io e Roberto, a dire il vero, cascavamo dal sonno, ma l'abbiamo accontentata ugualmente, anche se per farle prendere sonno, di fiabe ce ne sono volute ben due!

La prima che le ho letto vedeva protagonista il Coccodrillo Achille che stufo di nutrirsi di banane aveva improvvisamente deciso di mangiare bambini. Né le torte al cioccolato della mamma, né i salmoni comperati dal papà servirono a fargli cambiare idea, ma il suo primo incontro con una bimba non fu esattamente come se l'era immaginato.... La piccola infatti non si spaventò minimamente vedendolo, ma gli fece ogni sorta di dispetto e lo inzuppò d'acqua!

La seconda storia era invece ambientata nel bosco dove un mostro enorme, ma dalla bocca piccola piccola, veniva puntualmente preso in giro dagli animali della foresta. Per prendersi una rivincita, decise di rivolgersi al celebre dottor "aggiustatutto", affinché gli facesse una bocca più grande che gli consentisse di cibarsi di quegli animali così antipatici e non solo di moscerini e zanzare. L'operazione riuscì perfettamente e il mostro poté abbuffarsi a suo piacere .. ma solo per ritrovarsi vittima di un terribile mal di pancia perché il suo stomaco era troppo piccolo per contenere tutta quella pappa!!!

Purtroppo dopo quella notte la luna



è rimasta nel cielo e non è più venuta a trovarmi. Peccato, perché la nonna mi ha regalato un nuovo libro di fiabe...

Chissà, forse si farà viva la prossima estate!! Ciaooooo"

Caterina

Ecomuseo del Lagorai

di Valentina Campestrini



L'Associazione Ecomuseo del Lagorai, incaricata della gestione dell'Ecomuseo stesso, in questi ultimi mesi si è dedicata a definire meglio la sua struttura, dopo il logo e il sito internet, ci siamo occupati di far approvare in tutte e quattro le amministrazioni comunali la convenzione associata, ovvero un accordo tra comuni e Provincia per definire un finanziamento e un sostegno da parte degli Enti Locali per l'Ecomuseo del Lagorai. L'approvazione di questa convenzione, che è stata deliberata anche a Telve di Sopra, permetterà di dare una maggiore stabilità all'Ecomuseo e soprattutto garantirà la permanenza dello stesso per almeno dieci anni.

Raggiungere questo scopo è sicuramente molto importante per le nostre quattro comunità perché vengono così creati i presupposti per la valorizzazione dell'identità, storia, cultura e tradizione del territorio del Lagorai.

Altra opportunità per i comuni che hanno aderito all'Ecomuseo si è presentata quest'estate: un bando europeo promosso dalla PAT rivolto ai comuni nei quali era presente un ecomuseo ha permesso di presentare la richiesta di contributo per degli interventi strutturali.

A questo proposito il comune di Telve di Sopra ha presentato un

progetto "Museo etnografico della memoria storica e culturale di Telve di Sopra - collezione di Tarcisio Trentin".

Ma veniamo ora ad elencare alcune attività nella quali le associazioni del paese e l'amministrazione comunale hanno collaborato con noi.

Il 21 giugno 2009 si è tenuto sul colle di San Pietro una rievocazione storica e una cena medievale organizzata dal gruppo giovani dell'Ecomuseo del Lagorai. Una camminata alla scoperta degli antichi mestieri e una cena volta a riscoprire antichi sapori oramai

dimenticati, ma che i nostri avi medievali conoscevano molto molto bene. La giornata ha avuto un notevole successo grazie anche ai duecento e più partecipanti alla manifestazione. Sicuramente questo esito positivo ci sprona a pensare ad una nuova edizione dell'iniziativa. Grazie ancora una volta a tutti coloro che hanno collaborato con noi.

Il 6 agosto l'ecomuseo del Lagorai ha inoltre organizzato in collaborazione con le associazioni Fanti, Alpini e Pro Loco di Telve di Sopra la tradizionale serata estiva a Malga Pozza. Quest'anno abbiamo deciso di organizzare una serata di ricordo del regista Marcello Baldi proprio perché ricorreva l'anniversario della sua scomparsa. E' stata scelta la malga pozza proprio perché lo stesso luogo dove è stata girata la scena della festa alpina all'interno del film Ciso. Per l'occasione abbiamo anche invitato il Coro Lagorai che ha accolto con molta disponibilità la nostra proposta proprio per il particolare rapporto che aveva instaurato con il regista.

La serata, dopo un momento di commemorazione ad opera del parroco don Franco, è proseguita con la proiezione di un'intervista realizzata a Marcello Baldi dal regista RAI Renato Morelli, anche lui non ha volu-



21 giugno 2009: rievocazione medioevale sul colle S. Pietro



Corso "reati"

to mancare a questa serata di ricordo. Il tutto è stato accompagnato dai canti del Coro Lagorai.

Come Associazione seguiamo anche nell'organizzazione di corsi rivolti a tutta la popolazione volti a far imparare antichi mestieri come cesti, maglia e quest'anno anche reti per il fieno ("reati"). E' appunto questo il tema del corso che si è realizzato martedì 27 e giovedì 29 ottobre a Telve di Sopra grazie alla disponibilità del nostro maestro Paolino Campestrin che ringraziamo moltissimo per la sua bravura e pazienza.

E infine come anche l'anno scorso, l'Ecomuseo del Lagorai avrà un suo stand al palio di San Giovanni dove sarà messa in mostra quello che noi intendiamo per "arte del rangiarne!" Vi aspettiamo numerosi!!!

**ASSOCIAZIONE
ECOMUSEO DEL LAGORAI**
c/o Municipio di Telve
piazza Vecchia, 18
38050 TELVE VALSUGANA (TN)
Tel: +39 0461 766054
Fax: +39 0461 767077
info@ecomuseolagorai.eu
cell. referente +39 348 6769977
sito internet:
www.ecomuseolagorai.eu



La scuola elementare di Telve di Sopra partecipa al laboratorio sulla caseificazione

Il baule della memoria

Sta lentamente cominciando a riempirsi l'archivio, denominato "Baule della memoria", che contiene le vecchie immagini raccolte nel corso del progetto "Voci e immagini del passato". Le fotografie sono raggruppate per temi generici - Grande guerra, eventi, scorci, persone, sport, scuola - e possono essere ricercate per parola chiave. Ogni immagine è corredata da una didascalia, che è possibile integrare, inviando precisazioni o correzioni a giancarlo.orsingher@hotmail.it.

Un archivio fotografico visibile sul sito internet dell'Ecomuseo, che siamo tutti invitati ad arricchire. Nel baule infatti è presente anche una sezione riguardante "Le immagini dei visitatori" che offre l'opportunità a chiunque di caricare autonomamente proprie fotografie o di prestarle all'Ecomuseo che provvederà ad inserirle.

Pianeta Scuola



La Scuola dell'Infanzia racconta...

1 settembre 2009: è iniziato un nuovo anno scolastico. I bambini e le bambine che frequentano la Scuola dell'Infanzia sono 17; dei quali 8 piccoli, 5 medi e 4 grandi.

Hanno ritrovato le insegnanti Milena e Wilma, alle quali si è aggiunta la maestra Silvia per l'orario anticipato.



Hanno incontrato nuovamente la cuoca Paola e l'insergente Gabriella.

Nelle belle giornate di settembre i bambini sono andati spesso in giardino, dove l'inserimento e le relazioni sono state facilitate; le insegnanti hanno avuto la possibilità di osservarli ed ascoltarli.

Ciò è servito per riamalgamare il gruppo dopo le vacanze estive e anche per fare delle riflessioni che hanno contribuito a dare il via al Progetto Annuale intitolato "Un

mondo di storie".

Una mattina di sole, andando in giardino i bambini hanno trovato una sorpresa: una formidabile Caccia al tesoro.

Risolti gli indovinelli, scovate le sorprese, nella sabbiera scavando hanno rinvenuto il Tesoro: il libro "Il compleanno della Luna".

Dalla sua lettura sono nate molte attività:

Abbiamo conosciuto i colori primari e secondari;

Abbiamo sperimentato tante tecniche di lavoro;

Abbiamo formato e caratterizzato i due gruppi di lavoro: "I GATTI PELLICCIA" e "I SOLI GIALLI"; simboli scelti democraticamente dai bambini stessi e appartenenti ai personaggi della storia.

Da qui è sorta l'esigenza di creare "un salottino" per le nostre conversazioni, le nostre chiacchiere, le nostre letture e i racconti delle nostre esperienze.

Il papà di Gabriele Fratton ci ha costruito un bellissimo e comodo mobile: porta-radio, porta-libri e per le cose importanti del nostro "salottino".

Dei veli di tulle hanno creato un soffitto leggero e colorato, dei cuscini hanno reso più comode le nostre panchine. Il viaggio di quest'anno è ancora lungo e siamo sicuri che ci riserverà altre piacevoli sorprese e conoscenze!

Ciao a tutti dai Gatti e i Soli gialli della Scuola dell'Infanzia di Telve di Sopra.



Notizie dalla Scuola primaria di Telve di Sopra

Gli alunni frequentanti quest'anno la scuola primaria di Telve di Sopra sono trentadue, dei quali undici sono iscritti in classe prima, dieci nella pluriclasse seconda-terza e undici nella pluriclasse quarta-quinta. L'attuale organizzazione del plesso in due pluriclassi e una classe ha reso indispensabile la pianificazione del lavoro in modo tale da far sì che il maggior numero di ore di compresenza possibili sia utilizzato nello sdoppiamento delle pluriclassi. Questo perché è pur vero che il numero complessivo degli alunni è ridotto, ma si può lavorare chiaramente meglio se di tanto in tanto si riesce ad avere, particolarmente per l'italiano e la matematica, le classi separate. Gli insegnanti che attualmente operano in questa scuola sono dieci dei quali cinque sono itineranti in più plessi; ci sono anche due collaboratrici scolastiche. Le novità di quest'anno per quanto riguarda l'attrezzatura del plesso sono la dotazione di otto computer moderni con allacciamento ADSL nel laboratorio informatico, al quale gli alunni accedono con regolarità per svolgere attività interdisciplinari, una telecamera, di cui è stata fatta richiesta (verrà fornita in seguito) per riprendere momenti significativi della vita scolastica, e una lavagna multimediale che verrà fornita in primavera per strutturare le lezioni in modo interattivo.

Nell'anno scolastico 2009-2010 i docenti hanno programmato di ampliare l'offerta formativa con attività integrative, progetti didattici e attività opzionali cui



La classe prima

si fa breve accenno.

Fra le attività integrative si ricordano le visite periodiche alla biblioteca di Telve, l'educazione stradale con la collaborazione della polizia locale, le uscite didattiche collegate a progetti, la festa della neve, la festa ecologica, i giochi sportivi e le visite guidate o i viaggi d'istruzione programmati per le singole classi o a livello di plesso. Fra i progetti si ricorda la collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai, il Progetto WWF, il Progetto Screening nell'ambito dell'italiano, il Progetto CONI nell'ambito dell'educazione motoria, il Progetto Mind Lab nell'ambito della matematica. Per quanto riguarda le attività opzionali anche quest'anno la scuola prevede la promozione di attività sportive (come il corso di nuoto, che si sta concludendo proprio in questo periodo), creative-manipolative (creazione di oggetti vari con materiali diversi, corso di lavorazione del legno con la collaborazione di un esperto), pittoriche ed espressive (corso di teatro, corso di cucina, creazione di sfondi per lo spettacolo di fine anno).

Nell'ultimo periodo in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai è stato possibile organizzare un'interessante uscita ai Masi di Carzano: gli alunni, accompagnati dalle loro insegnanti, hanno partecipato al laboratorio "La magia del formaggio" per scoprire tradizioni e strumenti legati all'arte della caseificazione. In aprile si prevede, sempre in collaborazione con l'Ecomuseo del Lagorai, di partecipare all'iniziativa "L'orto", per conoscere un'esperienza di agricoltura biologica a Torcegno.

Recentemente ci si è recati alla biblioteca di Telve per la consultazione e il prestito di nuovi testi e per la visita della mostra bibliografica interculturale; in occasione dell'anniversario della Convenzione dei Diritti sull'Infanzia, sempre in collaborazione con la biblioteca di Telve, gli alunni sono stati invitati allo spettacolo "Bambini diritti, bambini rovesci" che si è rivelato veramente significativo ed istruttivo.

Alla scuola primaria di Telve di Sopra il lavoro continua... e in attesa delle prossime novità... Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti!

Gli insegnanti della scuola primaria di Telve di Sopra



La pluriclasse seconda-terza



La pluriclasse quarta-quinta

Corpo Vigili del Fuoco Volontari: attività 2009

Attraverso il notiziario comunale, è volontà del Corpo innanzitutto ricordare la prematura scomparsa di Thomas Trentin che ci ha visti impegnati nelle operazioni di ricerca conclusasi nel più tragico dei modi con il ritrovamento e il recupero della salma. Il Corpo rinnova le più sentite condoglianze ai famigliari per il tragico evento.

Passando ora ad analizzare l'attività interventistica dell'intero anno, il 2009 si è concluso con un numero di interventi e servizi lievemente superiore rispetto alla media degli scorsi anni. Gli ultimi mesi dell'anno ci hanno visti impegnati per ben tre notti in tre diversi incendi di edifici rurali e civili: una stalla in loc. Dami nel Comune di Telve, un'altra stalla nel comune di Ronchi Valsugana e, di recente, il furioso incendio che ha devastato un appartamento nel comune di Torcegno e che solo grazie al tempestivo intervento di numerosi Corpi del Distretto e dei VVF del Corpo Permanente di Trento si è potuto scongiurare il propagarsi delle fiamme all'intero edificio.

Altro intervento particolarmente impegnativo si è rilevata la ricerca di 4 persone smarritesi nella tarda serata del 7 novembre presso malga Serra e dintorni che si è

conclusa con il ritrovamento di tre persone presso i ruderi di Malga Fregio e di un'altra persona presso una baita disabitata in loc. Canè (Telve).

Gli altri interventi riguardano per lo più servizi tecnici dovuti al protrarsi del cattivo tempo, servizi di supporto all'elisoccorso e servizi di prevenzione.

Come ormai noto a tutti, l'Abruzzo, è stato interessato la notte del 6 aprile da un evento sismico di rara intensità che ha portato morte e distruzione nella città de L'Aquila e nelle località limitrofe.

Veloce ed efficiente si è dimostrata fin da subito la macchina dei soccorsi a cui anche la Provincia Autonoma di Trento ha dato il suo importante contributo con la costruzione nei mesi successivi alla "prima emergenza" di un elevato numero di alloggi in legno da destinare agli sfollati.

Anche una rappresentanza del nostro Corpo costituita da due vigili ha partecipato all'attività di ricostruzione in Abruzzo prendendo parte al 18° Turno di "Emergenza calamità terremoto Abruzzo 2009". La permanenza presso il Campo Trento, allestito presso Paganica (AQ), è durata 7 giorni, dal 18 al 25 luglio, durante i quali

i vigili sono stati impegnati nella costruzione di alloggi prefabbricati in legno nei cantieri di Stiffe e S. Demetrio nei Vestini. Una rapida visita al centro della città de L'Aquila e nella frazione di Onna (epicentro del sisma) ha reso possibile comprendere quale sia stata la violenza del sisma e quanta sofferenza abbia comportato per le popolazioni colpite che, ancora oggi, risultano in parte sistemate nelle tendopoli.

Il 2009 in definitiva ha visto impegnato il Corpo per un totale di 1140,4 ore uomo.

Di recente il Corpo ha inoltre ampliato il parco macchine mediante l'acquisto di un nuovo furgone ad uso promiscuo del tipo Volkswagen Caravelle 2.5 TDI 4M TREND avente 9 posti. Il Finanziamento è stato effettuato per il 70% dalla Provincia Autonoma di Trento e per la parte rimanente in parte dallo stesso Corpo e in parte dal Comune che, per quanto possibile, si è reso sempre disponibile e partecipe a soddisfare le esigenze del Corpo. L'allestimento principale del nuovo automezzo consiste in un modulo, installato nel portabagagli, all'interno del quale trovano sistemazione le attrezzature e i dispositivi di protezione neces-



L'Aquila, le rovine



Il nuovo mezzo in dotazione al Corpo

sari per far fronte ai vari servizi tecnici (apertura porte, supporto elisoccorso, ecc.) e per gli interventi su incidente stradale. L'automezzo è stato presentato ufficialmente alla comunità in occasione della S. Messa per la celebrazione del Patrono dei Vigili del Fuoco S. Barbara.

Per quanto riguarda l'organico, durante l'anno, anche l'ultimo componente della squadra allievi, Yurii Borgogno, visto il raggiungimento della maggiore età, è entrato a far parte del corpo come vigile effettivo, risultando idoneo alla visita medica e superando con successo le prove attitudinali svoltesi presso la caserma dei Vigili del Fuoco permanenti di Trento. Attualmente sta frequentando il corso base organizzato dall'Unione Distrettuale di Borgo Valsugana della durata di 120 ore.

Per continuare l'attività della Squadra Allievi sono stati emanati nel corso dell'anno due bandi per l'assunzione di nr. 4 Vigili allievi. Purtroppo i ragazzi/e del Paese non hanno risposto positivamente; sia al primo che al secondo avviso ha fatto seguito una sola richiesta di assunzione. La squadra allievi risulta quindi attualmente costituita da un solo Vigile allievo a cui da parte di tutto il Corpo vanno i migliori auguri di un positivo e proficuo percorso di crescita all'intero dell'istituzione dei Vigili del Fuoco. La squadra allievi viene sempre seguita dall'istruttore Lorenzino Trentin, che, essendo responsabile delle squadre giovanili di tutto il Distretto, è stato impegnato durante tutto l'anno nell'attività di addestramento e formazione dei giovani pompieri.

L'organico complessivo del Corpo è in definitiva di 20 vigili in servizio attivo, 2 vigili in servizio complementari, 2 membri onorari e un vigile allievo.

Per quanto riguarda l'attività "agonistica" dei Vigili del Fuoco, il Corpo, nel mese di maggio, è stato impegnato nella preparazione dell'ormai consueto Trofeo "Filippo Trentin", gara tecnica di abilità, giunta quest'anno alla sesta edizione e valida come unica prova del Campionato Provinciale "gare di abilità per Vigili del Fuoco".

Ancora oggi si riscontra una certa difficoltà da parte delle persone (soprattutto le più anziane) nell'effettuare la richiesta di intervento dei Vigili del Fuoco. Molto spesso, i soccorsi, vengono richiesti telefonando agli uffici comunali, al Comandante le locale Corpo dei Vigili del Fuoco oppure rivolgendosi al "pompieri di fiducia" (quello che meglio si conosce).

Nella scheda che segue sono state riportate alcune indicazioni e la procedura corretta da seguire per **RICHIEDERE IL NOSTRO INTERVENTO**.

Il 115 è il numero unico nazionale per richiedere il soccorso tecnico urgente, garantito dai Vigili del Fuoco. La chiamata verso altri numeri rappresenterà solo una perdita di tempo prezioso (e in questi casi il tempo letteralmente vola!) E' possibile comporre il 115 da qualsiasi apparecchio telefonico senza uso di monete o gettoni (anche da cellulare senza credito), poiché è un numero GRATUITO.

Quando si compone tale numero sull'apparecchio si viene messi in contatto con la centrale operativa dei Vigili del Fuoco. (Nel nostro caso risponderà la centrale di Trento), il cui operatore provvederà a richiedervi tutte le informazioni necessarie per capire: di che tipo di intervento si tratta, la gravità e l'urgenza e di conseguenza poter inviare sul posto il tipo ed il numero di mezzi più idonei.

E' importante ricordare di non farsi prendere dal panico quando si effettua la chiamata, rispondere unicamente alle domande dell'operatore e non riagganciare finché non è l'operatore stesso che vi conferma di avere tutti i dati necessari.

SE RITENETE SIA NECESSARIO L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO NON ESITATE A FARE LA CHIAMATA PENSANDO CHE A CIO' ABBIA GIA' PROVVEDUTO QUALCUN'ALTRO!!

Si può chiamare il 115 in caso di:

- > incendi di varia tipologia (abitazioni, stabilimenti, cassonetti della spazzatura, canna fumaria, autovetture, ecc..);
- > incendio boschivo e di sterpaglie;
- > incidenti stradali;
- > ricerca e soccorso di persone disperse;
- > servizi tecnici in genere: sblocco ascensori, apertura porte, ecc;
- > fughe di gas;
- > strutture pericolanti;
- > perdite d'acqua;
- > frane;
- > allagamenti, pompaggio acqua;
- > soccorso animali;
- > calamità;

... e in generale in tutte le situazioni di pericolo per la popolazione!

Raccomandiamo a tutti di chiamare in qualsiasi caso sempre il 115 che nella provincia di Trento viene indirizzato automaticamente alla centrale operativa di Trento.

Noi vigili del fuoco volontari siamo dotati di cercapersone, un piccolo apparecchio radio ricevente. La centrale operativa 115 di Trento, attraverso una chiamata selettiva, ci avvisa dell'intervento da svolgere e ci comunica in tempo reale di che cosa si tratta e il luogo in cui dobbiamo recarci.

Caserma Vigili del Fuoco Volontari Telve di Sopra

Via degli Ortai, 5

38050 Telve di Sopra

Telefono e Fax: 0461/767224

vftelvedisopra@gmail.com



25 ottobre 2009: incendio a Torcegno

co volontari” che ha visto la partecipazione di circa 20 squadre provenienti da tutto il Trentino.

L'edizione 2009 del Trofeo si è distinta dalle precedenti edizioni per l'organizzazione di una serata danzante il sabato precedente la manifestazione alla quale molta gente ha partecipato entusiasta.

Ad aggiudicarsi il Trofeo quest'anno è stata la squadra del corpo di Torcegno mentre al primo posto della classifica squadre si è piazzata la nostra squadra composta dai vigili Alessandro Bonella e Nicola Fratton.

Nel mese di luglio tre squadre composte ognuna da due vigili hanno inoltre preso parte alla gara di abilità tecnica con autoprotettori (bombole) organizzata dal corpo di Novaledo. Il secondo posto ottenuto dalla squadra composta da Yurii Borgogno e Mirko Trentin assieme al settimo e al decimo ottenuto dalle altre ha fatto sì che il nostro Corpo ottenga il primo posto nella classifica Corpi.

Per quanto riguarda la normale at-

tività, il corpo si riunisce abitualmente il mercoledì sera; durante tali ritrovi viene eseguita la manutenzione delle varie attrezzature in dotazione e viene svolta attività di addestramento.

Proprio per mantenere un adeguato livello di operatività alcuni vigili hanno partecipato alla manovra di incendio boschivo organizzata a carattere intercomunale dal Corpo di Castelnuovo in località Civerone durante la quale si è potuta verificare l'efficienza dei mezzi e delle modalità di intervento oltre che consolidare i rapporti di cooperazione e collaborazione con gli altri Corpi partecipanti. Numerosi sono stati inoltre i corsi di preparazione organizzati dall'Unione Distrettuale frequentati dai vigili nel corso dell'anno.

Come ormai di consueto, anche quest'anno, il Corpo sarà di supporto alla festa patronale del “Palio di San Giovanni” e collaborerà con le altre associazioni di volontariato nell'addobbare l'albero di Natale e le vie del paese. A tal

proposito si ringrazia la ditta TrentinEdil per il trasporto e la sistemazione dell'albero presso la chiesa parrocchiale.

Come negli anni trascorsi il Corpo ha predisposto anche per il 2010 il calendario che verrà distribuito alle famiglie nelle prossime festività. Si ringrazia fin da ora quanti vorranno sostenere l'iniziativa con un'offerta.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti un Buon Natale e un felice Anno Nuovo.



Dalle Associazioni

Pro Loco: tre anni di attività

di Franco Rinaldi

Avvicinandosi il termine del mandato conferito dall'Assemblea dei soci alla fine del mese di marzo 2007, come per ogni esperienza appare doverosa una breve riflessione sul percorso svolto e sui risultati ottenuti.

In questi tre anni, l'Associazione ha concordato e attuato numerose iniziative sia culturali, sia di animazione e intrattenimento, oltre

della Madonna del Rosario alle Fratte, oltre alla divulgazione di un pieghevole che ricorda la costruzione della grotta della Madonna di Lourdes all'inizio del paese. A questo proposito, la scorsa estate, la PRO LOCO ha finanziato e posto in opera la nuova ringhiera in ferro battuto e costruito una scala in pietra per rendere più agevole la manutenzione della



La grotta di Lourdes di Telve di Sopra con la nuova ringhiera in ferro battuto

naturalmente alla normale opera di abbellimento del paese.

In ambito culturale, molto tempo e risorse sono state dedicate a raccogliere e trasmettere notizie sui luoghi di culto e monumenti di interesse storico presenti nel paese. Ecco, quindi, la posa delle targhe davanti alla Chiesa parrocchiale, a lato della facciata della chiesetta "del Sassetto" e presso il Capitello

grotta. Colgo l'occasione per ringraziare da queste pagine Merino Trentin che, con la sua maestria ed esperienza ha reso possibile l'opera, Giusto Bordato e Gianfranco Trentin per la loro costante presenza e impegno.

L'attività culturale dell'associazione è stata dedicata anche alla realizzazione di due concerti corali a carattere natalizio nella Chiesa parrocchiale e all'organizzazione di alcune serate su temi di attualità (cambiamenti climatici, alimentazione, agricoltura biologica, ecc.).

I viaggi che la Pro Loco ha organizzato in questi tre anni hanno certamente avuto il merito di offrire a molte persone l'opportunità



Castel del Monte (Bari), foto di gruppo dei partecipanti alla gita in Puglia

di conoscere luoghi nuovi, allargando i propri orizzonti di conoscenza storica e culturale di città e monumenti famosi nel mondo, che rimarranno nella memoria di ognuno.

Genova, Costa Azzurra, Principato di Monaco; Praga; Puglia con San Giovanni Rotondo e lo splendido paesaggio del Gargano, Alberobello, Sassi di Matera. Inoltre i mercatini di Natale a Norimberga e, quest'anno, a Stoccarda. Queste le mete visitate negli ultimi anni.

Oltre all'aspetto strettamente culturale di queste iniziative, va sottolineato anche il momento di aggregazione che offrono ai partecipanti, unendo grandi e piccini, persone del paese e di fuori paese.

La Pro Loco si è fatta carico in questi anni anche della manutenzione della Via Crucis sul Monte Ciolino, promuovendo periodicamente la pulizia del sentiero e finanziando in parte la sistemazione delle aiuole con la posa di nuove piante.

Anche numerose iniziative di intrattenimento hanno caratterizzato la presenza dell'associazione: tombola di S. Giovanni, con un riscontro di partecipanti sempre più numeroso, Festa della Pozza e supporto immancabile a varie iniziative anche promosse da altre realtà civili e religiose.

In questi tre anni, poi, sono stati effettuati importanti acquisti per l'abbellimento del paese: addobbi natalizi, panchine, fioriere, cestini per la carta straccia e, naturalmente, piante e fiori, che rendono piacevole il transito lungo le strade del paese, ma che determinano anche un impegno costante da parte dei volontari che li accudiscono e ai quali è doveroso un ringraziamento da parte di tutti.

Come si vede, il lavoro è stato molto, e sicuramente ho tralasciato qualcosa; si potevano fare altre scelte o agire diversamente? Certamente sì, ma abbiamo la consapevolezza di aver fatto del nostro meglio, con i nostri limiti e le risorse su cui possiamo contare e, soprattutto, con entusiasmo e spirito di servizio verso la comunità di cui ci sentiamo parte. Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato con noi a vario titolo e un Felice Natale a tutte le famiglie.

Consorzio di Miglioramento Fondiario

di Martino Trentin

Sono già passati cinque anni di mandato di questo consiglio dei delegati del C.M.F. ed è tempo di trarne delle conclusioni.

Nell'anno 2007 è stata ultimata la strada denominata "anello Fratte-Mocchi", però purtroppo a dicembre 2008 con le forti piogge precedute da qualche nevicata, una parte di strada ha ceduto. Si è chiesto subito l'intervento del geometra progettista responsabile dei lavori, il geologo e l'ufficio calamità della Provincia. La strada è stata chiusa al traffico fino a quando non si è capito il motivo di tutto ciò. Dai sondaggi e dai rilievi dei tecnici si è capito che non è solo la strada che si sta muovendo ma anche un pezzo di versante della collina.

Ecco il motivo per cui non sono ancora stati eseguiti i lavori di ripristino.

I monitoraggi continuano e tutti noi speriamo in una soluzione del problema nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda il progetto presentato all'Amministrazione comunale e alla Provincia alcuni anni fa, volto alla sistemazione e messa in sicurezza delle strade Fratte, Stravene, Viegri, Fontane, Pivani e Mocchi è stato finanziato.

L'intervento consiste nel rifacimento di qualche pezzo di muro pericolante, la sostituzione di tutti i parapetti ormai logorati e l'asfaltatura del manto stradale.

A luglio il consiglio dei delegati si è riunito per decidere a quali ditte chiedere di partecipare alla gara d'appalto tra quelle che avevano chiesto di essere invitate.

Abbiamo mandato l'invito a ben 13 ditte: Albano Degiorgio, Marino Dalle Mule, Gianni Dalprà sas, Boccher srl, Zambiasi costruzioni, Burlon srl, Nicoletti Gino, Zotta Sergio, Zortea srl, Casarotto Costruzioni srl, Morelli, Pasquazzo spa, Cooperativa Lagorai scarl. Dopo circa un mese, in agosto, sono pervenute le offerte, e con la presenza della Federazione dei Consorzi prevista dalla legge, abbiamo aperto le buste delle offerte con il seguente risultato: otto di queste hanno ringraziato e spiegato l'impossibilità dell'esecuzione dei lavori.





Cedimento della strada Mocchi-Fratte

Le altre cinque ditte si sono così piazzate: Degiorgio Albano 5,95% di ribasso, Dalle Mule Marino 8,022%, Dalprà Gianni 15,35%, Boccher Luciano 3,8%, Zambiasi 8,3% di ribasso.

Si è così proclamata vincitrice la ditta Dalprà Gianni con sede a Roncegno che ha offerto il maggior ribasso unico percentuale pari a punti 15,35% che corrisponde ad un importo contrattuale di euro 418 645, 67.

Tutto questo verrà finanziato per l'80% dalla Provincia e il restante 20% dall'Amministrazione comunale, quale socio maggioritario del consorzio.

Durante l'esecuzione dei lavori sarà inevitabile qualche disagio ai proprietari dei terreni limitrofi al cantiere. Si chiede fin d'ora la collaborazione: l'accesso sarà garantito in tempi brevi.



Consorzio irriguo

La stagione irrigua si è conclusa anche quest'anno in maniera più che positiva. In primavera ci sono state nuove domande di allacciamento, alcune abbastanza impegnative. La più significativa penso sia in località Fratta, dove mai era stato irrigato. Così si è dovuto provvedere alla messa in opera di una nuova tubazione. Tubazione, pozzetti e raccordi li finanzia il consorzio e la posa del tutto la fa il richiedente, come già fatto in molte altre occasioni.

E' stato poi messa in funzione la colonna nella nuova strada Fratte Mocchi, con la richiesta di quattro allacciamenti.

E' stata prolungata la tubazione che parte in località Pivan e va verso la località Vigna, con altri quattro allacciamenti.

Il finanziamento di tutti questi interventi avviene con l'autofinanziamento dei beneficiari di questo servizio che corrispondono una quota annua di circa di 20 euro.

Si raccomanda inoltre che l'utilizzo dell'acqua venga fatto nel modo più corretto possibile: non lasciando tubi o gomme aperte magari per qualche giorno o settimana, come già successo .

Fino ad ora non ci sono stati problemi, ma in futuro, con molti nuovi allacciati, potrebbero sorgere, e per questo sarà necessario prendere dei provvedimenti.

Ricordo che il diritto di prelevare l'acqua va dal 1° aprile al 15 ottobre e con questo si ricorda, specialmente in primavera, di controllare le proprie saracinesche, che non abbiano qualche problema di perdita o altro.

Nella speranza di aver fatto il meglio, auguro a tutti Buon Natale e felice Anno Nuovo.

Comitato per il Palio di San Giovanni

di Simone Trentin

Anche per questo 2009 siamo in attesa di iniziare i preparativi per la festa del nostro Patrono. Quella che sta per partire è l'edizione numero 14, un traguardo davvero notevole. L'auspicio del Comitato è quello di vedere nella gente sempre grande entusiasmo e voglia di arricchire, edizione dopo edizione, questa bellissima ed oramai tradizionale manifestazione. Solo così questo appuntamento potrà dare al paese uno stimolo per mantenersi unito e fiero di mostrare le proprie tradizioni e i positivi insegnamenti che ci hanno lasciato le precedenti generazioni.

A tal proposito quest'anno il tema della sfilata è quello di "n'degnarse" ovvero costruire e realizzare con le proprie mani che ad oggi rappresenta un'arte per certi versi dimenticata. Potremo così ammirare l'angolo del "magnar" con le donne intente a "far le mose", "el pendolon", "polenta formai e luganeghe" mani abili per "meter via i crauti", e far "menestron"; tanta gente riunita per "repezar", esperti artigiani che si prodigano nel fare lavori particolari ed ormai appannaggio dell'industria o scomparsi "costuire tegole" e "canali di legno" lavorare il ferro "spiziarlo", far "zesti" "scandole" e "reati"; rivivremo la gioia del partecipare a giochi e passatempi de "stiani" dalle corse "coi sachi" a tutti gli altri; ammireremo la trafila del trasporto della fienagione. Potremo rivivere le emozioni che queste attività, pur nelle difficoltà degli inizi del secolo e fino a

dopoguerra, riuscivano a trasmettere ai "Telvedesorati". L'insegnamento anche per i giovani è che povertà non è miseria e solitudine, ma solidarietà ed amicizia.

Ricordiamo poi la gara che sarà aperta anche quest'anno ai paesi che vorranno partecipare con un loro equipaggio: una staffetta lungo la via principale del paese con i concorrenti che si sfideranno con passione su di un percorso difficile e superando anche le consuete prove di abilità (piantar chiodi, segare il tronco e infilare e cerchi, con la novità di uno "slalom"). Sarà bello vedere il sano agonismo e l'unità delle vie per la conquista del "Palio". Quest'anno poi ci sarà maggior flessibilità nel regolamento in quanto potranno iscriversi più equipaggi per via anche con elementi non residenti, il tutto al fine di favorire l'incremento del numero di equipaggi in gara. Invitiamo tutti a far sentire il proprio incitamento ai loro beniamini che daranno tutto per vincere nel rispetto di un sano agonismo. Presso le Scuole elementari poi, come di consueto, tutti potranno trovare allegria con musica e balli ed anche soddisfazione...per lo stomaco con "goulash", patatine e "pasta de luganeghe" annaffiati da bibite e birra in attesa dell'estrazione di una gran bella lotteria. Il Comitato è felice che quest'anno la prima serata, quella del 26 dicembre sia quasi interamente



organizzata da esponenti del gruppo giovani del paese (il futuro della manifestazione è già nelle loro mani e nella loro voglia di fare bene). La speranza che sempre più giovani vogliano contribuire alla riuscita dell'iniziativa in collaborazione con i nostri anziani per rafforzare sempre più questo senso di appartenenza alle radici paesane. Le premesse sono positive e, la voglia di "fare" assieme, è già una bella realtà e sicuramente destinata a crescere nel tempo. Un ringraziamento di cuore va come sempre ed anche di più a coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa in questi anni, senza dimenticare nessuno (Amministrazione comunale, Associazioni, scuola, asilo, bimbi mamme anziani e sponsor).

Nel frattempo: tanti auguri di Buone Feste e soprattutto... Buon San Giovanni a tutti! (In allegato al bollettino si trova il dvd con immagini e musica del nostro territorio, registrato a cura del Palio in collaborazione l'Amministrazione comunale).



Alcuni momenti del Palio 2008

Gruppo Donne: quel che siamo ...

di Loreta Borgogno

Inizio con un caro saluto a tutti da parte del Gruppo Donne! Anche quest'anno approfittiamo dello spazio che ci viene offerto su questo giornalino per fare una succinta relazione delle attività svolte nel corso dell'anno 2008-2009.

Per la prima volta il gruppo si è impegnato ad organizzare un corso di ginnastica dolce di dodici lezioni, che ha avuto un buon successo: sedici le partecipanti, che hanno chiesto di poter proseguire il corso anche per la successiva stagione autunnale. Il corso è stato quindi riproposto (e già terminato), con l'adesione di diciassette partecipanti, un numero crescente che a noi fa ben sperare.

Successivamente, è stata celebrata la Novena di Natale e allestito l'ormai consueto mercatino di Natale, il cui ricavato è stato devoluto alla missione di Suor Elisa Solveti in Brasile, la quale ringrazia con tutto il cuore per la solidarietà verso i più poveri di quanti hanno contribuito e spera di poterci far visita il prossimo anno, al suo rientro in Italia.

L'allestimento dell'albero di Natale a Castelnuovo e del presepio a Borgo presso il Centro Commerciale, poi, ci hanno regalato una particolare gioia per i risultati ottenuti, dato che ci siamo classificate al secondo posto in entrambi i concorsi; a questo proposito è doveroso un grande ringraziamento alle mani laboriose di tante persone che con le loro idee, la loro pazienza e la loro precisione ci rendono possibile autofinanziarci partecipando a queste manifestazioni.

Con il pozzo di San Giovanni abbiamo chiuso in bellezza il periodo natalizio.

Ben riuscita ed apprezzata è stata anche la "grostolada", che ha rallegrato un pomeriggio alle nonne, momento conviviale che è stato preceduto da un incontro di preghiera tenuto da Don Bruno, che si occupa della Pastorale degli anziani.

La festa della donna è stato un altro momento in cui abbiamo potuto godere di un buon rinfresco, quattro chiacchiere e una ricca tombola.

Non sono mancati, poi, altri momenti di preghiera: abbiamo dedicato la Via Crucis del Pane agli ospiti



Lavori eseguiti per il mercatino di beneficenza

della Casa di Riposo di Roncegno, nella quale gli stessi hanno potuto partecipare attivamente, portando all'altare i vari simboli; la stessa Via Crucis è stata riproposta alla sera nella nostra parrocchia.

Purtroppo l'Abruzzo, nei giorni precedenti la Pasqua, si è trovato a dover affrontare una grave situazione a causa del terremoto che lo ha devastato; da qui è nata l'idea di allestire un mercatino di fiori sul sagrato della chiesa per aiutare questa gente che aveva perso tutto. Grazie alla vostra generosità, il ricavato di euro 800 è stato devoluto alla Protezione Civile del Trentino, che ha provveduto a contribuire ai loro bisogni primari.

Un altro momento importante è stato quello della visita nel nostro paese del vescovo Monsignor Luigi Bressan in occasione della benedizione della chiesetta di San Giovanni e della nuova canonica; anche in questa occasione, sotto la guida attenta delle capogruppo Linda e Maria Teresa, le volontarie si sono impegnate nell'allestimento delle tavole, delle decorazioni floreali e del rinfresco. Grazie di cuore alle persone che, nonostante gli impegni e la stanchezza, sanno donare ancora parole e sorrisi a tutti.

Le iscritte al gruppo donne sono 31, anche se solo una piccola parte partecipa in prima persona alle attività, che si svolgono nei giorni di mercoledì sera e giovedì pomeriggio nella sala dell'ex municipio messaci a disposizione dall'Amministrazione comunale, alla quale rivolgiamo un grande grazie!

A tutte le donne va il mio sincero ringraziamento per aver dimostrato, con la loro iscrizione, di saper apprezzare lo sforzo e la buona volontà di aiutarsi ad imparare e a vivere la vita sociale, con i suoi pro e i suoi contro. La strada è lunga e faticosa, ancora tutta in salita. Speriamo insieme di riuscire ad arrivare in vetta. Per il momento non chiedo di più, mi auguro semplicemente di poter rinnovare tali iniziative e chiudo augurando a tutti un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.



Festa della donna 2009

Circolo Comunale Pensionati e Anziani Telve di Sopra

di Emilio Trentin



Foto di gruppo in occasione del pranzo sociale

Da parecchio tempo, dopo la morte del nostro Presidente Rino Fratton, il gruppo pensionati di Telve di Sopra, cerca di rimettersi in piedi, di inventarsi qualche cosa di nuovo, ma sembra molto difficile. Dobbiamo rinnovare il direttivo, dobbiamo cercare presso l'amministrazione comunale una sede, se possibile più spaziosa; sarebbe nostro desiderio trovare persone disponibili ad aiutare, fra i pensionati più giovani; vorremmo che il circolo della domenica fosse più frequentato in modo da essere un punto di ritrovo per tanti uomini e non soltanto per quattro o cinque; speriamo con il tempo di riuscire in tutto questo.

Per quest'anno, comunque, malgrado le difficoltà, siamo riusciti a fare il pranzo al ristorante Negritella, sempre molto apprezzato vi-

sto il numero considerevole di presenze. Ma ciò che più ci è piaciuto è stata la gita offerta dalla Provincia Autonoma di Trento e ben organizzata da Carmina che cerca in tutti i modi di sostituire il marito al meglio. Interessante è stato l'incontro con gli assessori provinciali Eccher e Giovannazzi che ci hanno intrattenuti nel Palazzo Trentini lodando la numerosa partecipazione (in particolare degli uomini) e stimolandoci ad uscire dalle case, togliere lo sguardo qualche volta dalla televisione e interessarci delle cose che ci circondano, per tenere sempre attiva la mente e stimolare il cervello minacciato, alla nostra età, da tanti mali. Ma il momento più bello lo abbiamo avuto al Museo degli Usi e Costumi di S. Michele all'Adige. Ogni cosa che vedevamo ci face-

va ritornare con la memoria ai tempi della nostra giovinezza. Quel cassettoncino con la stima della dote sembrava quello della nostra mamma, quelle "drambe" con i chiodi erano tali e quali quelle del nostro papà e quel "gugero" e la "lumiera" e il mulino e la forgia ci sembravano proprio el "Gira" e "Giochele". La guida aveva imparato a memoria studiando sui libri le sue spiegazioni ma a noi, gente di montagna, ce le aveva insegnate la vita.

Pensiamo che a tutti noi una nostalgia dei tempi passati sia entrata nel cuore e quelli attrezzi consumati dal lavoro dei contadini e degli artigiani di un tempo, ci hanno fatto ricordare gli stenti e le fatiche della nostra gente e forse anche insegnato ad apprezzare di più il benessere dei nostri tempi.

AVIS Bassa Valsugana e Tesino: attività 2009

di Fabrizio Trentin
presidente AVIS Bassa Valsugana e Tesino

Un anno molto intenso di attività per l'AVIS Bassa Valsugana e Tesino. Durante l'assemblea generale ordinaria di inizio anno si sono rinnovate le cariche con la riconferma della maggioranza degli uscenti, nonché del presidente Fabrizio Trentin. Ci sono state alcune new entry giovani, Cristina Coradello di Castelnuovo e Massimo Brian di Marter che si sono dimostrati subito molto partecipi alle varie attività pro-

vinciale e regionale oltre alla partecipazione di una delegazione all'Assemblea nazionale a Roma.

Varie le attività svolte: bicicletata "Insieme per la vita" organizzata assieme alla sezione dell'AIDO svoltasi domenica 31 maggio con lo scopo in primis di sensibilizzare il dono del sangue e degli organi, cercando di coinvolgere i giovani. I fondi raccolti sono stati devoluti ai terremotati dell'Abruzzo, in par-



atmosferiche non siano state delle migliori. Partenza da Piazza Degasperri a Borgo Valsugana e via lungo la ciclabile fino a Tezze in località "Prà Minati". Durante il percorso un punto di ristoro con tè caldo e altre bibite, servizio di sorveglianza nei punti di attraversamento delle strade comunali e arrivo a Tezze (per fortuna senza pioggia), ove i nostri validi collaboratori erano pronti a rifocillare i partecipanti con panini e bevande.

All'inizio di luglio abbiamo partecipato alla manifestazione a Cima Grappa, con gli amici di Bassano dove, accompagnati da una splendida giornata, abbiamo riempito le già gremite scalinate del sacrario del Monte Grappa.

Nello stesso giorno eravamo impegnati anche a Pieve Tesino, dove abbiamo ospitato la delegazione di tre pulmann provenienti dalla Sezione AVIS di Quistello (MN). Li abbiamo accompagnati durante la visita al Museo Casa Degasperri.

A settembre abbiamo partecipato alla sfilata della Coppa d'Oro a Borgo, con la partecipazione di circa 60 ragazzi e ragazze provenienti da tutta la Valsugana e da Telve di Sopra.

Abbiamo partecipato al torneo di calcio "Memorial Carlo Zambiasi" che quest'anno aveva un particolare significato, anche se disputato a Vedelago. Infatti in luglio abbiamo dato l'ultimo saluto anche alla moglie del compianto presidentissimo, la signora Fernanda Carraro.

Quest'anno l'onere dell'organizzazione era dell'AVIS di Vedelago che ha fissato la data di svolgimento delle gare il 13 settembre, tra l'altro in una domenica di bellissimo sole.

Alle 9 tutti in campo e, dopo una



Foto di gruppo durante la visita alla città di Brescia

grammate. Tante le benemerenze distribuite ed in particolare per Telve di Sopra abbiamo tre medaglie d'oro: ad Antonio Trentin, Fausto Trentin e Fiorello Trentin, due medaglie d'argento a Daniele Trentin e Stefano Trentin, due medaglie di rame a Carlo Trentin e Marco Trentin.

Complimenti anche ai nuovi soci che sono entrati nell'anno 2009 a far parte della grande famiglia avisina e cioè Ugo Fratton, Daniel Berti e Valentina Zanotti. Un plauso di incoraggiamento per la loro disponibilità.

A seguire gli appuntamenti per le assemblee sovraordinate e cioè

tiolare a sostegno dell'iniziativa dell'AVIS nazionale relativa alla ricostruzione della casa dello studente dell'Aquila.

La partecipazione di intere famiglie e quindi di generazioni diverse ci permette così di allargare a tutti il nostro messaggio del dono, coinvolgendo nello stesso tempo persone di diverse estrazioni sociali, amministratori pubblici quali i sindaci e amministratori comunali.

C'è stata anche la partecipazione del nonno vigile Giovanni Demarchi che, con il suo fischietto, ha dato inizio alla trasferta dei 180 partecipanti, malgrado le condizioni

serie di vivaci incontri, alle 13,30 viene dato il fischio di chiusura della "singolar tenzone".

Si passa quindi al pranzo ottimamente preparato, soprattutto per dare la possibilità agli avisini calciatori di recuperare le energie ormai ridotte al lumicino.

Si è quindi provveduto alla premiazione e all'assegnazione del Trofeo. Questa la classifica finale.

1° Sezione donatori del gruppo Alpini di Bassano del Grappa; 2° AVIS Vedelago; 3° AVIS Bassa Valsugana e Tesino; 4° AVIS Teolo. Per il 2010 l'organizzazione del torneo sarà curata dalla sezione donatori del gruppo Alpini di Bassano del Grappa.

A conclusione dell'attività annuale la tradizionale gita d'autunno, con la visita di Brescia e della Fran-

ciacorta, sempre molto apprezzata e partecipata da soci e simpatizzanti.

Come è ormai consuetudine è stata proposta una località che si trovi al di fuori dei consueti percorsi suggeriti dalle agenzie, ma che presenti motivi di interesse dal punto di vista turistico e culturale.

Sezione Cacciatori Telve, Telve di Sopra, Carzano

di Mauro Giansini

Quando sarà pubblicato questo articolo su "Telve di Sopra Notizie" il mandato quinquennale (2006-2010) della mia presidenza sarà in scadenza (le cariche saranno elette a febbraio 2010).

Pertanto voglio approfittare di questo spazio per fare un breve e riassuntivo riepilogo dell'intensa attività svolta in questi cinque anni.

A parte l'ottima gestione del patrimonio faunistico della quale la nostra sezione deve andar orgogliosa, i dati censitori e le statistiche riassuntive dei piani di abbattimento ne sono una prova inconfutabile, l'attività svolta è stata improntata su una apertura e un confronto/dialogo del nostro mondo con la popolazione. Attraverso le pagine del bollettino si sono sempre evidenziati i dati delle popolazioni di selvatici presenti sul nostro territorio al fine di valorizzare un confronto e soprattutto una presa di coscienza della responsabilità gestionale alla quale il cacciatore moderno non può sottrarsi.

L'attività svolta in questi cinque anni (al di fuori della gestione venatoria) si può così riassumere:

- Costituzione del "Comitato usi e costumi del Lagorai" il quale ci ha permesso di raggiungere un accettabile compromesso per la gestione venatoria all'interno della ZPS Lagorai (ora in fase burocratica di transizione in Zona di Conservazione Speciale). In tal senso mi auguro che le Amministrazioni comunali sappiano vigilare in questo fondamentale passaggio al fine che siano tutelati i diritti di tutti i cittadini.
- La progettazione e la realizzazione (tramite contributo provinciale sul P.S.R. e contributo delle Amministrazioni comunali di Telve, Telve di Sopra e Carzano) di importanti miglioramenti ambientali a scopi faunistici realizzati in località Lavoschietto, Ezze, Serra, Cagnon e Ziolera per un importo totale di lavori pari a circa 65.000,00 euro. con il recupero di pascoli alpini per circa 30 ha. Il recupero di due bellissimi sentieri oramai abbandonati, il primo che parte da Valsolero e arriva in Cagnon di Sopra (per una lunghezza di circa 2000 m) e il secondo che parte da Lavoschietto e arriva in Ezze (per una lunghezza di



circa 1000 m).

- La realizzazione di due ponti pedonali in località Casabolenga e Casabolenghetta distrutti durante l'inverno 2008/2009.

- La realizzazione della mangiatoia per ungulati in loc. Valsolero con la relativa realizzazione del punto di osservazione intitolato al nostro socio Renato Agostini (spero che in futuro tale punto possa venire utilizzato in maniera didattica per le scolaresche).

- L'adozione a distanza (che ormai dura da circa 7 anni) di un bambino africano residente ad Asmara (Eritrea) che tramite i Frati Cappuccini della Cattedrale Madonna del Rosario di Asmara riceve circa 300 euro all'anno.

- La presenza annuale alla Sagra di San Michele con il diorama alpino, mostra fotografica e proiezione del film "Oltre la Caccia".

- L'organizzazione di una prova cinofila ENCI per cani da ferma (pubblicizzata e valorizzata sulle maggiori riviste cinofile d'Italia) in località Malga Ezze.

Infine voglio ringraziare tutti i soci della riserva per la preziosa e fattiva collaborazione apportata in questi cinque anni ed in particolar modo voglio ringraziare i componenti del direttivo Lidio Pecoraro, Paolo Zanetti, Igor Pecoraro, Luigi Caregnato, Eugenio Trentin ed Elia Dalfollo; che senza il loro fondamentale e insostituibile apporto avrebbero reso vano ogni possibilità di realizzazione di un così importante programma gestionale e di immagine.

Sono sicuro che il nuovo direttivo saprà continuare ad impegnarsi nel solco da noi tracciato di rivalutazione dell'immagine del cacciatore al cospetto della società. Un caloroso Weidmannscheil!

Gruppo Alpini Telve di Sopra

di Vigilio Trentin

Siamo giunti alla fine del 2009. Cerchiamo di riassumere, qui di seguito, le attività più significative che abbiamo svolto durante l'anno, da soli e in collaborazione con altre associazioni.

A febbraio, nel periodo di carnevale, abbiamo organizzato la tradizionale "Bigolada Alpina": quest'anno l'Amministrazione comunale, a cui va un sentito ringraziamento, ha acconsentito allo svolgimento della festa presso la sala nel condominio ITEA. Numerosa la partecipazione: il menù prevedeva bigoli con il ragù e con le apprezzate "sardele", come ogni anno, gentilmente offerte da Rodolfo Trentin. Anche la "lotteria alpina" ha avuto successo, regalando numerosi premi agli estratti a sorte. Nella serata è stata donata dal Direttivo, all'ex Capogruppo Devis Colme, un targa ricordo per l'operato durante il suo mandato.

Nel mese di marzo si sono svolte

do Colme, Lino Debortoli, Mariano Debortoli, Cherubino Trentin e Livio Trentin; nuovi entrati: Ugo Fratton e Franco Trentin; rappresentante degli Amici degli Alpini: Germano Stroppa; consigliere uscente: Edoardo Borgogno. Mariano Debortoli, pur essendo stato votato, ha rifiutato il mandato.

Il Capogruppo, emozionato, ha dato la sua disponibilità per i prossimi due anni di mandato.

Sempre in marzo è stata organizzata la cena annuale, assieme all'Associazione del Fante: una mangiata in compagnia, presso il pub pizzeria Betty's Hill a Pradellano, con ampia adesione.

Il 9-10 maggio si è svolta l'82° Adunata Nazionale Alpini a Latina: assieme a vari gruppi della Valsugana, è stato organizzato un pullman per il trasferimento e il pernottamento; l'adesione



l'arcivescovo Bressan ha allietato il nostro piccolo paese di Telve di Sopra con una visita ufficiale. Durante la giornata ha benedetto la chiesetta del Sassetto, allestita con il nuovo campanile; inoltre ha inaugurato il rifacimento della canonica.

In una bellissima giornata, in un paesaggio incantevole, il 19 luglio



Donazione targa ricordo a Devis Colme – febbraio 2009

le elezioni del Capogruppo e del Direttivo: la fiducia dei votanti è stata riposta nel attuale Capogruppo, Luca Fedele e nel Direttivo uscente, con qualche variazione: Vice Capogruppo: Martino Trentin; Segretario: Vigilio Trentin; Casiere: Giuseppe Berti; Consiglieri: Albert Colme, Devis Colme, Rinal-

ne del nostro gruppo è stata, come sempre, massiccia. L'appuntamento è per il 2010 a Bergamo.

Verso la fine di maggio una rappresentanza del Gruppo si è recata a Villa Agnedo, per il 50° di fondazione.

In una splendida domenica di sole,



L'Arcivescovo Luigi Bressan con una rappresentanza del nostro Gruppo Alpini, il sindaco Dino Trentin e il parroco don Franco.

2009, gli Alpini e amici degli Alpini di Telve di Sopra hanno partecipato ai lavori di sfalcio, sistemazione staccionate e recupero legna da ardere nell'ex malga "Laoscelto". Alcuni Alpini e amici degli Alpini del Gruppo di Telve di Sopra si sono dati appuntamento il 14 luglio in località Porchera, Val Orna: hanno eseguito lavori di sistemazione della staccionata del sentiero adiacente la chiesa dedicata a San Maurizio. Il 18 luglio 2009 è stata celebrata da Don Franco Torresani la santa messa: un caloroso ringraziamento dal Capogruppo, Luca Fedele, è stato espresso agli Alpini e amici degli Alpini che hanno partecipato ai lavori per la sistemazione della staccionata.

Ad agosto, alcuni rappresentanti del Gruppo, hanno svolto servizio



Sfalcio ex malga Lavoschietto - 19 luglio 2009



Sistemazione staccionata Chiesa S. Maurizio - Porchera, 14 luglio 2009



Santa Messa alla Chiesa di S. Maurizio - Porchera, 18 luglio 2009



Festa ai Manghenetti - Ferragosto 2009



Serata dedicata al regista Marcello Baldi - agosto 2009



Passeggiata per "Aspettando la 3TBike" - 26 settembre 2009



Foto di gruppo del 4 novembre 2009



Babbo Natale 2008 - foto con i bambini

presso la chiesetta di Santa Zita, passo Vezzena (Levico). Dopo l'apertura della chiesetta, sono state fornite notizie storiche sulla stessa, ai turisti in visita.

Il giorno di ferragosto, alcuni iscritti, hanno partecipato al consueto raduno del Gruppo di Telve al rifugio Mangheneti.

A fine mese è avvenuta l'estrazione della lotteria organizzata dal Gruppo di Samone, il cui ricavato è stato devoluto alla popolazione terremotata dell'Abruzzo. Anche il nostro Gruppo ha partecipato alla vendita dei biglietti.

Presso l'ex malga Pozza, organizzata dall'Ecomuseo, abbiamo partecipato ad allietare la serata dedicata al regista Marcello Baldi, offrendo una pastasciutta ai presenti. Il Gruppo Alpini di Telve di Sopra ha partecipato massicciamente all'adunata per il 60° di fondazione del Gruppo di Olle, svoltasi a settembre.

Il 26 settembre, in associazione con il comitato organizzatore della

3TBike, abbiamo distribuito la frutta offerta da alcuni soci della cooperativa Sant'Orsola", per la passeggiata "Aspettando la 3TBike", in località Parise.

Nuova uscita in ottobre al rifugio Laosceto per recuperare ancora della legna da ardere, all'approssimarsi dei mesi invernali.

L'otto ottobre, in collaborazione con tutte le associazioni del paese, organizzata dall'Amministrazione Comunale, serata dedicata al saluto di Don Franco, che ha lasciato dopo 15 anni, la nostra parrocchia. Alla fine dello stesso mese abbiamo presenziato all'ingresso del nuovo parroco in paese, don Antonio.

Il 4 novembre, in collaborazione all'Associazione del Fante e ai Vigili del Fuoco, durante la messa, è stata deposta una corona di fiori ai piedi del monumento ai caduti. Dopo la funzione religiosa, ci siamo intrattenuti con la consueta castagnata, accompagnata da un buon bicchiere di vino.

Nello stesso mese abbiamo effettuato la "Colletta alimentare", organizzata a livello di Sezione.

La vigilia di Natale, il pomeriggio del 24 dicembre, il Gruppo Alpini organizza, presso la palestra delle scuole elementari, il consueto Babbo Natale: novità di quest'anno, il giro con la slitta per le vie del paese, per invitare i bambini al ritiro dei doni. Durante la festa verrà offerto a tutti un bicchiere di vin brulé, del tè caldo e una fetta di panettone.

Anche quest'anno ricorre la festa del Santo Patrono, San Giovanni: il 27 dicembre il Gruppo Alpini, durante la sfilata in costumi d'epoca e la gara degli "slittoni" organizzata dal Comitato per il Palio di San Giovanni, distribuirà bevande calde e qualche stuzzichino per allietare l'entusiasmante attesa.

Il Gruppo Alpini augura a tutta la popolazione un buon Natale e un felice anno 2010.

L'A.S.D. Genzianella sempre in movimento

di Roberto Trentin

Anche quest'anno, come di consueto dopo un'intensa annata agonistica è tempo di consuntivi.

Dopo la breve parentesi estiva, è ripresa l'attività sportiva dell'A.S.D. Genzianella, nell'ambito del Centro Sportivo Italiano (C.S.I.).

L'Associazione negli ultimi anni si è concentrata maggiormente nelle attività della pallavolo e della corsa orientamento, non trascurando però le altre attività sportive praticate quali l'atletica ed il calcio.

Per quanto riguarda la pallavolo per l'annata agonistica 2009-2010 sono state allestite quattro squadre. Per i bambini delle elementari (II, III, IV) è previsto un corso di avviamento alla disciplina del volley realizzato presso la palestra di Telve di Sopra con la collaborazione delle istruttrici Ketty ed Elisabetta. Nella prima parte della stagione,

a partire da metà novembre, la Società è impegnata con il Torneo Open femminile e il Torneo Allieve. Al torneo Open partecipano le ragazze più grandi, dai 16 anni in su, sotto la guida dall'allenatrice Giusy. Il torneo Allieve vede coinvolte le ragazze degli anni '94 e '95 allenate da Ferruccio ed Ennio. La seconda parte dell'annata sportiva, invece, è dedicata alle ragazze più giovani. In particolare a febbraio le ragazze nate dal '96 al '99 compresi parteciperanno al Torneo Ricky Radam accompagnate da Lara e Valentina.

La corsa orientamento (nota come orienteering) è una disciplina ancora poco conosciuta. Si è sviluppata in Italia e precisamente in Val di Non nei primi anni '80 per merito di un esule cecoslovacco Vladimir Pacl ed ha subito preso campo

A.S.D. Genzianella



Telve di Sopra Torcegno-Ronchi

in Trentino e nelle regioni alpine limitrofe ricche dell'ambiente naturale in cui questo sport viene praticato (l'orienteering è comunemente conosciuto come lo sport dei boschi).

Gli atleti vengono dotati di una cartina che riproduce il territorio (di solito in scala 1:10.000) con dei simboli che rappresentano l'andatura del terreno ed i particolari che lo caratterizzano, sulla quale sono indicati dei punti di controllo precisi. Il partecipante deve compiere il percorso indicato dalla cartina raggiungendo tutti i punti di

controllo nel minor tempo possibile. Vince chi impiega minor tempo nel completare correttamente il percorso assegnato.

Motivo di orgoglio per la Società, dopo l'organizzazione nei primi anni 90 di diverse prove provinciali (a Telve, a Telve di Sopra e a Torcegno) è stata l'organizzazione della finale interregionale del Criterium C.S.I. della scorsa stagione che si è svolta il 26 ottobre 2008 proprio a Torcegno e che ha visto la partecipazione di oltre 200 atleti in una bellissima giornata di sport.

È intenzione durante il prossimo anno, forse ancora in primavera organizzare alcuni momenti di avviamento a questa disciplina sportiva molto affascinante e che può essere praticata dai più giovani agli adulti con notevoli soddisfazioni. Un ringraziamento di cuore a tutti gli atleti e a tutti coloro che collaborano con la Società, allenatori, segnapunti, arbitri, accompagnatori, genitori che ci supportano costantemente.

Un grazie anche ai comuni di



Un momento della S. Messa celebrata da don Franco lo scorso anno in occasione della finale CSI 2008 a Torcegno, accanto a Marco Pasqualini da sempre anima del CSI trentino.

Telve di Sopra Torcegno e Ronchi e ai nostri sponsor.

Per concludere un ringraziamento molto sentito a don Franco che è stato particolarmente partecipe e presente nella vita della nostra Associazione fin dal suo arrivo nei nostri paesi e insieme a lui abbiamo percorso un pezzo importante della nostra strada.

Gli auguriamo di proseguire con serenità la sua missione in Val di Non.

Con l'occasione vogliamo anche augurare un caloroso benvenuto a don Antonio, certi che darà continuità al bel rapporto che si è creato fra ASD Genzianella e comunità cristiana.



Foto di gruppo della società con la nuova divisa sociale insieme a don Franco e don Antonio

Associazione Nazionale del Fante Sezione di Telve di Sopra

di Siro e Ferruccio Trentin

L'attività dei Fanti nel 2009 comincia in febbraio con il tesseramento, che quest'anno è di 38 soci tra Fanti, Amici del Fante e Patronesse.

In seguito, a marzo, insieme al gruppo Alpini è stata organizzata la consueta cena sociale; il 14 marzo infatti tutta l'allegria compagnia si è recata a Pradellano con il pullman messo a disposizione dalle due Associazioni. La serata si è conclusa con la soddisfazione di aver creato un bel momento di aggregazione.

A fine primavera anche la Sezione del Fante di Telve di Sopra ha partecipato a una raccolta di fondi per i terremotati abruzzesi.

Verso la metà di giugno l'arrivo del Vescovo ha mobilitato anche la nostra Associazione. Visto il ricco programma (inaugurazione della Canonica e la benedizione della Chiesetta del Sassetto e della sua nuova campanella e cerimonie conseguenti) i Fanti hanno collaborato in tutti i modi possibili perché la giornata si concludesse nel migliore dei modi.

Il primo giorno d'estate alcuni soci hanno collaborato con l'Associazione Ecomuseo Lagorai per lo svolgimento della "Passeg-

giata nel Medioevo" sul Colle San Pietro.

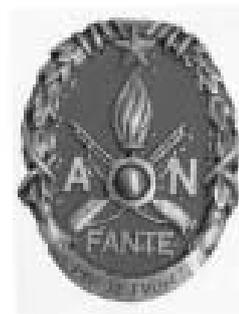
Venerdì 6 agosto, ancora in collaborazione con la sopracitata Associazione, la nostra Sezione ha prestato la sua manodopera per realizzare al meglio una serata dedicata al ricordo del regista telvato Marcello Baldi. A Malga Pozza è stato proiettato un documentario da lui realizzato dal titolo: "Non solo K2 - Le Pupille di Marcello". La serata si è conclusa con una buona pasta-sciumma accompagnata da specialità locali per tutti i presenti.

Nello stesso periodo Fanti e Alpini hanno dedicato una giornata di lavoro a Baita Lavoschietto:

è stata recuperata con verricello una buona quantità di legna, pulito il camino e riordinato l'interno della struttura.

La giornata si è conclusa con una buona mangiata all'insegna dell'amicizia.

Dopo Ferragosto la nostra bandiera con i suoi Fanti ha sfilato sull'Altipiano di Vezzena in occasione del 94° anniversario della Battaglia del Basson ove morirono più di 1000 Fanti in poche ore.



Alcuni momenti della castagnata di Villa Agnedo





Alpini e Fanti al lavoro a Laosceto

Alla fine del mese ancora una volta i Fanti hanno aiutato volentieri una Associazione a loro cara: infatti il Gruppo GAIA di Borgo ha organizzato a Spera il 12° incontro amicizia dedicato ai disabili. L'incarico è stato quello di gestire viabilità e parcheggi. Verso la fine di settembre un bel gruppo di soci ha svolto mansioni di sorveglianza e vigilanza lungo il tracciato della gara ciclistica nazionale denominata 3T BIKE.

In ottobre anche i Fanti hanno partecipato attivamente ai momenti di commiato e di benvenuto dedicati rispettivamente a don Franco e a don Antonio.

Come sempre per l'Associazione novembre è il mese più impegnativo. Infatti il giorno 4, assieme ad Alpini e Vigili del Fuoco, sono stati ricordati degnamente i Caduti di tutte le Guerre. In loro onore è stata organizzata una cerimonia con S. Messa, deposizione di corona d'alloro presso il Monumento e ricco spuntino finale.

A seguire il giorno 7

alcuni soci si sono recati a Borgo con l'inseparabile bandiera per partecipare ad una analoga cerimonia organizzata dal Comitato delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Il giorno dopo è stato festeggiato con anticipo il patrono comune di Fanti e Frattini S. Martino di Tours. A causa del tempo incerto la tradizionale castagnata è stata trasferita presso la sala comunale dell'edificio ITEA anziché

alle Fratte. La diciannovesima edizione è cominciata in chiesa con la S. Messa del Ringraziamento con un picchetto in divisa sociale, poi sono stati benedetti i mezzi agricoli e dei Vigili del Fuoco. Finita la parte religiosa la festa è proseguita con una caratteristica lotteria, distribuzione di caldaroste e dolci fatti dai Frattini che si sono premurati anche fuori della loro sede tradizionale: le Fratte. A loro un grande e sincero grazie!

Anche il nostro nuovo Parroco don Antonio, ha voluto onorare i Fanti indossando durante la cerimonia la tipica bustina usata dalla Fanteria. Questo gesto è stato molto apprezzato e lo ringraziamo pubblicamente.

La settimana dopo, ancora caldaroste, questa volta per i disabili del Gruppo GAIA a Villa Agnedo. La soddisfazione che procura questo appuntamento ripaga impegno e fatiche.

L'ultimo appuntamento di quest'anno sarà al Palio di San Giovanni.

A tutte le persone che ci hanno aiutato un grazie sincero!

E ... a tutti Buone Feste!



San Martino 2009

Storie e altre storie

Rubrica - curata da Luca Girotto - sulla storia del Monte Ciste durante il primo conflitto mondiale

Il monte Ciste nella Grande Guerra

di Luca Girotto - seconda parte

Nella prima parte di questa rievocazione, pubblicata nel dicembre del 2008, era stata presa in esame la vicenda bellica di monte Ciste dallo scoppio della guerra fino all'autunno del 1915 quando la montagna, ormai occupata dalle regie truppe, era in via di trasformazione: essa si avviava a diventare il principale caposaldo della 15ª divisione italiana nel settore compreso tra le valli del Ceggio e di Calamento.

In questa seconda parte il racconto verterà sulle vicende svoltesi tra le creste di Salubio, Ciste e Mendana, nel duro e strano inverno 1915-1916: una stagione inizialmente avara di precipitazioni fino a febbraio inoltrato, sconvolta poi da pesantissime nevicate in grado di mettere a dura prova i fanti toscani che una strana decisione del comando della 15ª divisione italiana in Castel Ivano

aveva collocato, al posto di ben più idonei reparti alpini, a difesa delle massime quote.

Nell'ultima puntata, di prossima pubblicazione, l'oggetto della narrazione sarà invece la tragica ultima "primavera di guerra" di Monte Ciste: il ritorno, in aprile, degli alpini del "Feltre" sulle postazioni conquistate l'estate precedente e l'abbandono delle trincee, dopo l'ultima resistenza agli esordi della Strafexpedition, segneranno infatti la fine dell'esperienza bellica di questo monte.

NEL GELO DEI 2000 METRI TRA CISTE E MENDANA

Con l'arrivo dell'inverno, l'occupazione italiana di monte Ciste si era ormai stabilizzata: soprattutto grazie alla totale mancanza d'iniziativa avversaria, dato che gli austria-

ci non avevano alcun interesse a scacciare gli italiani dalla troppo esposta posizione, le trincee improvvisate che avevano accolto i primi alpini nell'estate del '15 si trasformarono gradualmente in un cospicuo campo trincerato. Gli uomini del capitano Nasci (65ª compagnia alpina del btg *Feltre*) avevano lasciato velocemente il posto agli inesperti fanti toscani dell'84º reggimento, che già nel settembre 1915 avevano dovuto lamentare, per l'insufficiente equipaggiamento, le prime perdite per assideramento. Dall'alto dei suoi 2187 metri la vetta garantiva agli italiani un ottimo punto d'osservazione, grazie alla posizione isolata del rilievo, collegato dal sottile istmo di Mendana e della cresta dei Salèri al crinale principale del Lagorai all'altezza del Lago d'Esze.

Una vera e propria cittadina di baraccamenti, in buona parte addossati alle rocce, sorse rapidamente sul versante est della cima: pur relativamente esposti, a nord, alla vista ed alle potenziali offese della peraltro modesta artiglieria austriaca di Pastronezze, Valpiana e di Montalon, questi alloggiamenti garantivano un confortevole rifugio ai 250 uomini della compagnia di fanteria (brigata *Venezia*) che a rotazione presidiava il caposaldo. Una serie di trincee, in parte scavate nel duro e sassoso terreno ed in parte rialzate in pietra, cingeva i 2187 mt della sommità e rimaneva in collegamento ottico con l'avamposto estremo di q. 2142, alcune centinaia di metri più ad ovest. Quest'ultima posizione rappresentava il punto più avanzato stabilmente occupato dalle regie truppe verso gli avamposti austriaci di cima Mendana.

Nell'autunno 1915, la rete logistica indispensabile alla permanenza di consistenti reparti alle alte quote



Inverno 1915-1916: pattuglia "skiatori" austriaca presso il lago d'Esze. Sullo sfondo, a destra, le posizioni italiane di cima Ciste. (Foto: archivio L. Girotto)

iniziava a svilupparsi in grande stile: dalla fine di settembre, svariate centinaia di operai civili provenienti dal feltrino e controllati da ufficiali e sottufficiali del Genio militare avevano messo mano alla realizzazione della nuova arteria che, distaccandosi sulla sinistra dalla strada di Calamento, si sarebbe dovuta dirigere ai prati di Musiera ed alla sommità del Salubio per proseguire poi verso Ciste. Solo una strada adeguatamente rafforzata ed ampia avrebbe infatti permesso ai pesanti pezzi d'artiglieria da 149 mm (circa 5 tonnellate ciascuno) di venire schierati nella conca tra cima Salubio e cima Castel Cucco per agire in direzione di Sette Selle e Mendana. Ma, per la natura del terreno e l'imponenza dell'opera, i lavori andarono più a rilento del previsto. A farne le spese fu l'ufficiale responsabile dei lavori, maggiore Ciani Guido, da Tolmezzo, che in un momento di sconforto, il 13 ottobre, si sparò una rivoltellata alla testa. Ricorda, nel suo diario, il maestro Lino Trentinaglia di Telve: "(...) Oggi fu macchiato d'un altro triste avvenimento! Stamane alle 10 nel giardino de' baroni Buffa s'ammazzava un maggiore con una revolverata alla tempia. S'udì il colpo nelle case vicine, si corse sul luogo, e disteso sull'erba stava l'infelice dibattendosi fra le ultime agonie. Subito fu portato di sopra nel palazzo, e gli vennero prodigate le cure del momento; ma tutto invano: cinquanta minuto dopo lo sventurato spirava, lasciando moglie e bambini, a cui, per non rendere troppo dolore, verrà annunciato che è caduto valorosamente sul fronte. Non si sa dove ricercare la causa del suicidio, può aver contribuito al triste passo dell'infelice, il mese di arresto ricevuto pochi giorni prima, probabilmente per qualche grossa marachella, e che ora stava scontando nel palazzo Buffa. Certo, che per un maggiore un simile castigo sia stato di grande umiliazione, questo non si può negare; ma che il castigo sia stata l'unica ragione che spinse il disgraziato a prendere una simile risoluzione, neanche si può dire; senza dubbio costui già aveva qualcos'altro che

gli attraversava i suoi disegni, che unito a questo, lo mandò poi alla disperazione. Vogliamo sperare che, ne' cinquanta minuti rimastigli ancora di vita, dopo il colpo fatale, l'infelice si sia ravveduto.(...).

Per la fine di novembre, tuttavia, la sentieristica pre-bellica tra Musiera, Salubio e Ciste si era talmente ampliata da permettere il traino di artiglierie di medio calibro addirittura fino alla sommità del Ciste stesso, ove erano stati realizzati appostamenti interrati poi ricoperti da spesse blindature di pietre e legname a strati alternati.

Con l'eccezione di occasionali scambi di colpi d'artiglieria, l'attività guerresca andò gradualmente scemando finché, nel mese di dicembre, nel cosiddetto "sottosettore di Cima Cista" vennero sospese quasi completamente anche le azioni di pattugliamento che non fossero strettamente indispensabili alla sicurezza della linea.

L'inverno 1915-1916 non riservò grandi sorprese ai combattenti d'alta quota, neppure nei tradizionalmente rigidi mesi di gennaio e febbraio che, come non mancò di rilevare nel suo diario il futuro maestro elementare di Telve Lino Trentinaglia, furono caratterizzati da uno sconcertante bel tempo e da temperature quasi primaverili. I problemi veri arrivarono nel marzo 1916, quando finalmente la cattiva stagione si decise a manifestarsi e le nevicate, tardive ma non per questo meno imponenti o pericolose, resero veramente difficile la vita ai soldati delle due parti costretti a presidiare creste e cocuzzoli oltre i 2000 metri. Per imperscrutabili decisioni prese nelle "alte sfere", ad occupare e fortificare i monti sovrastanti Telve e Torcegno le regie truppe avevano destinato un battaglione di fanti toscani della brigata Venezia: il 4° dell'84° rgt fanteria. Vari reparti alpini, molto meglio attrezzati ed esperti dell'ambiente montano, erano invece stati assurdamente confinati al settore di fondovalle, costretti ad operare nei limacciosi prati ai lati del Brenta tra Borgo e Roncigno. Un rapporto informativo redatto il 10 marzo 1916 dal comandante interinale del battaglione sopra menzionato, capitano De Silva, ci aggiorna su alcune delle vi-

cissitudini sopportate con abnegazione e rassegnazione da ufficiali e soldati nel settore Salubio-Cista, vicissitudini che possono considerarsi speculari a quelle patite a qualche chilometro di distanza dagli Standschützen, dai Landsturmern e dai Landeschützen arroccati sulle ventose creste tra Sasso Rotto, Mendana e Passo Palù.

"10 Marzo 1916 4° battaglione oggetto: informazioni al Comando dell'84° fanteria.

Si riferisce a cotesto Comando sui fatti avvenuti nelle dislocazioni Salubio-Cista in questi ultimi giorni.

7 Marzo. La forte tormenta isola completamente C. Cista interrompendo anche la linea telefonica. Il sottotenente Quattrini riesce a mandare due soldati a chiedere soccorso a Malga La Pozza¹. Il capitano Sig. Scardigli² invia pattuglia ufficiale comandata dal s.ten. Vignuzzi, composta da volenterosi della 13^a e 15^a compagnia che, nonostante la tormenta e scomparsa la strada, a mezzanotte dopo 6 ore di marcia faticosa riescono a raggiungere C. Cista portando caffè e generi di conforto. Il s.ten. Vignuzzi ha compiuta l'ascensione portando sulle spalle un bidone Thermos con caffè. Alle 4 del mattino la pattuglia rientra a La Pozza.

8 Marzo. Perdura la forte nevicata con furiosa tormenta. Carovana viveri composta da otto muli è travolta da valanga ad ore 18 sulla strada Lavoschio-Musiera. Il capitano Scardigli e l'aspirante del Genio Rivalta con i disponibili di fanteria e genio, accorrono in soccorso e riescono a salvare i conducenti e tre muli. Il capitano Scardigli fattosi legare ad una corda, è d'esempio ai suoi soldati. La carovana dei muli superstiti al ritorno è colpita da nuova valanga; i conducenti riescono a salvarsi ma si perde un mulo. Un soldato del reparto accorso in aiuto dei conducenti è a sua volta in pericolo perché sprofondato nella neve; aspirante Rivalta con una squadra opera salvataggio. Linea telefonica con Salubio interrotta. Si consumano viveri di riserva.

9 Marzo. Non avendo notizie da La Pozza-Cista, invio pattuglia ufficiale comandata da tenente Taddeini e caporale Malfatti, telefoni-

sta, che riesce ad riattivare la linea. La pattuglia impiega circa 8 ore per aprirsi faticosamente la strada attraverso la neve della valanga, che raggiunge circa 8 metri d'altezza. Alle ore 10 valanga colpisce il ricovero di La Moia³ seppellendolo con 20 uomini.

Capitano Scardigli avvisato opera salvataggio coadiuvato da sottotenente Chiovato arditamente sceso da Cima Cista al primo allarme con pattuglia di soccorso. Dopo lungo e faticoso lavoro gli uomini sono salvi. Ordino di sgombrare il ricovero perché minacciato da altra valanga. S.ten. Chiovato informa che da 5 giorni mancano contatti con l'avamposto n° 1 su costone Mendana⁴. Durante tutto il giorno sulla strada Lavoschio-Musiera continua lo slittamento di valanghe, distruggendo l'opera fatta dal ten. Taddeini. Detto ufficiale riesce a rintracciare due dei cinque muli perduti. Sono ancora vivi ma in posizione da non poter essere tratti sulla strada. Costruisce allora intorno ad essi un ricovero di neve e travi, lasciandovi fieno e biada. Alle ore 14 valanga da Cima Salubio precipita travolgendo 12 artiglieri della batteria da 75A e capitano Povoleri. Con 100 uomini d'artiglieria e fanteria, dopo breve ma febbrile lavoro, opero salvataggio con capitano Ronchi. Capitano Povoleri, estratto penultimo, non dà segni di vita. Dottore Curti già sul posto opera cure per circa tre ore, ma infruttuosamente. Ho sospeso traffico truppe, limitandolo al puro necessario nelle ore del mattino. Comunicazioni telefoniche interrotte con tutti. Si consumano viveri di riserva.

10 Marzo. Il tempo dà tregua; se ne approfitta per migliorare condizioni viabilità e sicurezza. Continuano però valanghe sulla strada Lavoschio-Musiera. Perdurando interruzione telefonica con Cista e La Pozza e non essendo possibile adoperare mezzi ottici, ho adottato segnalazioni acustiche per mezzo cornetta d'artiglieria gentilmente concessami dalla batteria da 75A stabilendo posti di segnalazione a M. Cucco e La Pozza. Domani però tenterò riattivare comunicazione telefonica con Pozza e Cista. Da C. Carli ho sempre noti-



Accampamento austriaco ed artiglieria leggera alla forcella delle Conelle. Estate 1915. (Foto: archivio L. Giroto)

zie per mezzo pattuglie e colonne viveri di ritorno. Da domani sarà attivato servizio rifornimento viveri con La Pozza a mezzo di 60 portatori. I due muli continuano a vivere e spero che appena possibile saranno tratti sulla strada. Sono in ottime condizioni; domani sarà migliorato il loro ricovero. Segnalo a cotesto Comando lo spirito di abnegazione e di altruismo dimostrato in questi giorni dagli ufficiali e dai soldati del Battaglione, sopportando fatiche non comuni. Spirito delle truppe elevato."

Alla fine di marzo, nel pieno infuriare del maltempo, l'occupazione italiana del Ciste e della "sottozona Salubio" era ormai pienamente consolidata anche se le truppe erano ancora costrette a trascorrere l'esistenza nel gelido inverno delle alte quote. La loro sistemazione era invero migliorata rispetto all'inizio dell'inverno ed anche le dure prove imposte dalle tardive nevicate e dalle conseguenti valanghe erano state appena superate. Un documento del comando del 4° battaglione dell'84° rgt fanteria datato 27 marzo 1916 ed inviato al "Comando Zona Val Calametto" informa dettagliatamente sull'organizzazione difensiva ed abitativa di quella che i rapporti italiani definivano "regione Salubio". Ne riportiamo ampi stralci, richiamando l'attenzione sulla preoccupazione costante dell'ufficiale redattore di rimarcare la presenza di stufe per il riscaldamento dei ricoveri per la truppa. Nei mesi di dicem-

bre e gennaio precedenti, infatti, si era verificata un'incredibile dimenticanza o disguido nella distribuzione di tali indispensabili attrezzature, che aveva in molti casi obbligato i soldati bloccati nella neve ad oltre 2000 metri ad arrangiarsi con fuochi di circostanza e ricorso continuo agli scaldarancio. Si erano verificati numerosi casi di assideramento e congelamento, con il successivo intervento censorio del comando della 15ª divisione che aveva deferito al tribunale militare per incompetenza e ignavia due capitani, un maggiore e financo un colonnello responsabili dei servizio rifornimenti della brigata Venezia.

"(...) La dislocazione delle truppe nella zona Cista-Salubio, alla data attuale, è la seguente: la 95ª comp. alpini (batt. Feltre) a Musiera di Sopra sul costone che guarda le provenienze dalla bassa Val d'Orna e Campestrin. Ho un plotone in una ridotta, uno dà il servizio alle rimanenti guardie, uno sta in riserva e l'altro, rinforzato (80 uomini), è dislocato in posto avanzato sulle pendici del M. Carli a q. 1525⁵. (...) detto plotone tiene una squadra di 20 uomini a Casa Suerta per impedire incursioni nemiche da Val di Cavè e Mendana. Detta Comp. per mezzo di un reticolato non ancora ultimato si collega sulla sinistra con le truppe di Spiado e Campestrin. Le piccole guardie ed i reparti son sistemati in ricoveri blindati, muniti di stufe. Una Compagnia di questo Battaglione

col comando del medesimo è appostata sul costone a nord ed in continuazione di quello di Musiera e guarda le provenienze dall'alta Val d'Orna. Ha un plotone e mezzo circa in avamposti; reparti e piccole guardie sono sistemati in ricoveri blindati e con stufe. Una Comp. a cima Cista con due plotoni e comando sulla sommità. Detti plotoni con un posto avanzato (...) sul costone di Mendana guardano le provenienze dal costone stesso e dai due fianchi del monte, fianchi che costituiscono le testate degli altri affluenti del Fregio a nord e del Ceggio a sud-ovest. Un plotone è dislocato in basso sul fianco sinistro della posizione, in luogo chiamato dalle truppe il "Castello". Un altro in riserva, più in basso ad est, in luogo detto "la Moja", ha il servizio di trasporto dei vari materiali e del rancio a Cima Cista. Alla presente data, essendo stato rovinato detto ricovero da una valanga, quest'ultimo plotone è ricoverato nei baraccamenti di Malga la Pozza. I ricoveri sono muniti di stufe. Una compagnia a Malga la Pozza⁷, sul costone omonimo, guarda le pendici di destra della Val Fregio ed è collegata a destra con le truppe sbarranti Val Calamento. Esso dà inoltre due piccole guardie sulla Forciera di Lavoschio dominante la testata di Val d'Orna. Anche essa è sistemata in ricoveri con stufe. Una sezione di mitragliatrici leggere ha appostamenti frontali sui trinceramenti della compagnia del Salubio, e fiancheggianti al Castel Cucco. Una sezione di mitragliatrici da posizione Gardner è appostata sulla sommità di Cima Cista e batte le provenienze dal costone di Mondana e dai fianchi di detto costone. Può esercitare azione fiancheggiante sulla fronte del costone La Pozza. Il deposito munizioni è sistemato in ricovero blindato dietro i baraccamenti della posizione del Salubio. Le salmerie del battaglione sono divise in due ricambi per il servizio a catena; uno sistemato nelle malghe di Musiera di Sotto, l'altro nel nuovo baraccamento di Paltèn. In una malga di Musiera di Sopra si trovano, per i servizi del Comando e sanitario,

n° 7 muli; come pure i quadrupedi della sezione mitragliatrici sono sistemati nelle malghe di Musiera. Le cucine per le compagnie dislocate a Musiera e Salubio si trovano presso la sorgente d'acqua poco a sud-est di detto monte. Le cucine per le compagnie dislocate alla Pozza ed a Cima Cista sono situate alle sorgenti dell'alta valle di Lavoschio. Per tutta la zona è costituito un magazzino di riserva in alcune malghe presso le cucine del Salubio. Contiene pane che giornalmente si sostituisce con quello prelevato, pasta, riso, zucchero, caffè, sale, carne in conserva, galletta e condimento Torigiani, più si ha un deposito di 300 razioni di generi di conforto ed un deposito d'avena. Altro magazzino per la zona Pozza-Cista è situato nella Malga Lavoschio e contiene: zucchero, riso, pasta, galletta, caffè, sale, carne in conserva, condimento Torigiani, pane e generi di conforto. Inoltre, data la speciale dislocazione e le difficili comunicazioni durante la stagione invernale, è stato costituito presso il comando della compagnia a Cima Cista un deposito di: zucchero, riso, pasta, galletta, caffè, sale, carne in conserva, condimento Torigiani, pane e viveri di conforto. Il servizio sanitario è disimpegnato da due ufficiali medici del battaglione, dei quali uno risiede al Salubio e l'altro a Malga La Pozza, e che con il personale ed il materiale sanitario costituiscono due piccole infermerie: una per la zona Salubio ed una per la zona Cista, in locali a detto scopo espressamente costruiti. Le linee telefoniche sono permanenti dal Salubio a Spera e Telve, come dal Salubio a Malga La Pozza. Dalla Pozza fino al Cista la linea è metà permanente metà volante, come pure è volante dal Salubio a Musiera di Sopra e dal Castello ai Carli q. 1525. Il servizio di comunicazione è pure disimpegnato da un drappello di corrispondenza dislocato a Paltèn ove si trova anche un apparecchio telefonico. In questa zona si trovano pure una batteria da 75°, sistemata in gallerie, quasi sulla linea dei trinceramenti della compagnia Salubio; una se-

zione batte Monte Cola, Cima Cavè, Sopra Monella, Sasso Rosso; l'altra batte Pastronezze, Ziolera e Valpiana. Una batteria da 149G trovasi a Musiera di Sopra con le sezioni divise: una sulle pendici sud-est del Salubio presso Col Rigo, con obiettivi Valpiana e Ziolera, l'altra poco dietro i trinceramenti della compagnia Musiera con obiettivi: Sant'Osvaldo, Frawort, Cola, Cima Cavè, Sopra-Connella, Sasso Rosso. Presentemente per i lavori in corso al Cista trovasi dislocata alla località Castello in un ricovero espressamente costruito anche un reparto del genio di circa 150 uomini. Ai prati d'Arrighi, nei baraccamenti ivi esistenti, trovasi attualmente altro reparto del genio di circa 70 uomini adibiti ai lavori in corso Salubio-Cista. (...). Monte Salubio 27 Marzo 1916 (...)"

FINE SECONDA PARTE

NOTE:

- ¹ Con il toponimo di Malga La Pozza era all'epoca indicata, sulle mappe italiane, l'odierna Malga Lavoschietto (comune di Telve di Sopra).
- ² Verrà catturato, assieme a quasi tutta la sua compagnia, durante il contrattacco austriaco del 16 aprile 1916 sulle pendici di monte Broi, tra Marter e Novaledo.
- ³ La località "La Moia" non è identificabile con sicurezza, ma dovrebbe trattarsi della zona dei cosiddetti "laghetti di Ciste", più volte ricordati nelle memorie di guerra del cav. Giuseppe D'Anna, sul versante orientale del monte, poco più in alto e più a nord di forcella Lavoschio.
- ⁴ Si trattava di un avamposto situato sullo spuntone roccioso di q. 2142, a mezza strada sulla cresta tra Ciste e Mondana, che la tormenta rese inaccessibile per una settimana. I pochi fanti colà isolati, perso per una slavina il deposito viveri di riserva, furono alla fine costretti a bollire il cuoio delle giberne per metter qualcosa sotto i denti. Li salvò il solito s.ten. Chiovato, con una corvee di emergenza di 6 uomini, recando loro bevande calde e cibo con una pericolosa marcia nella neve dalla vetta di Ciste, durata dalle 4.00 alle 8.00 antimeridiane.
- ⁵ L'attuale località "Stalòn", sul costone che da Monte Carli (q. 1817) scende a separare la Valle di Cavè dalla Val Mendana.
- ⁶ Si tratta del gruppo di rocce sul filo di cresta del "Coston del Ciste" all'altezza del raccordo con il crinale che sale da Costà Corti.
- ⁷ Come già ricordato, il testo si riferisce in realtà a malga Lavoschietto.

Monte Ciste, quota 2186

Ad un anno (27 settembre 2008) dal posizionamento della cassetta sulla croce di cima Ciste, fatta da Rolando Dalceggio di Torcegno; siamo andati a sfogliare il libro vetta...

Tante sono state le persone che in un anno sono passate sulla sommità del monte che domina la Valsugana e che offre un panorama a 360° (se non ci sono i 'calivi') su paesaggi e vette alpini.

Andare in montagna è sempre un'emozione per chi ama fare dislivello, la fatica della salita ripaga sempre.

Di seguito riportiamo alcune frasi che abbiamo trovato impresse... Forse l'autore non si aspettava di vederle stampate sul bollettino, ci scusiamo se in qualche modo abbiamo violato la sua privacy.

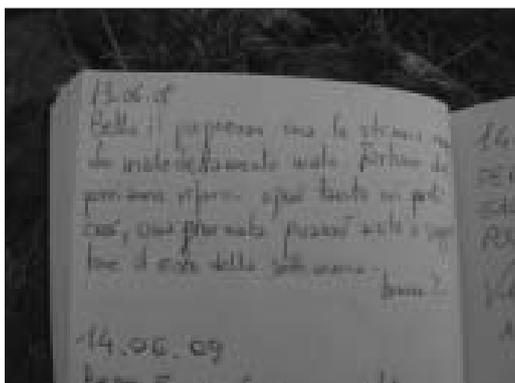
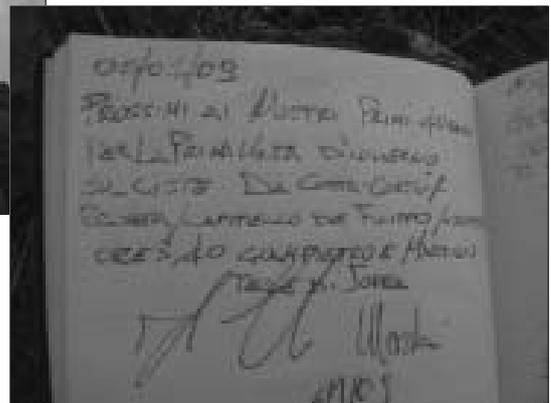
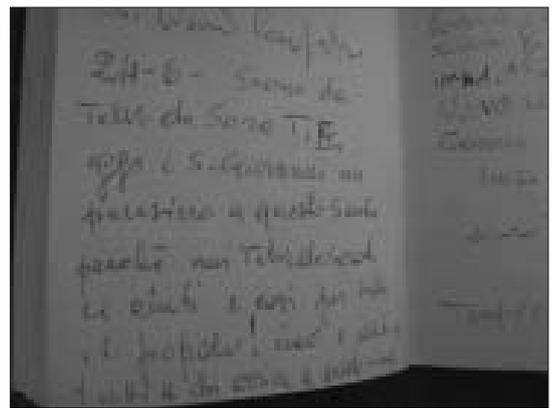
Berg Heil a tutti!



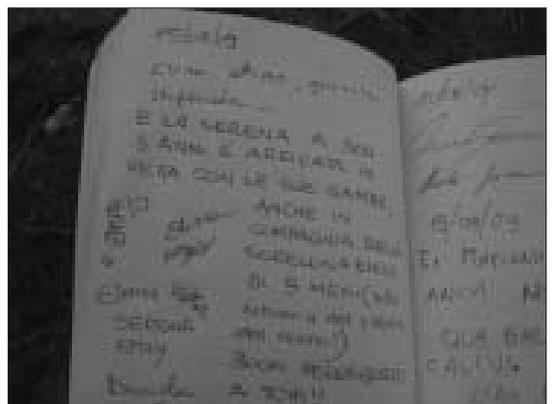
"El Zimon de Ziste" dai prati sottostanti



La croce sommatiale



Frasi sul libro vetta...





Quando è Natale...

E' Natale ogni volta
che ricordati a un fratello
e gli rendi la mano.

E' Natale ogni volta
che aiuti in silenzio
per accogliere l'altro.

E' Natale ogni volta
che non accetti quei principi
che degradano gli opprimati
ai margini della società.

E' Natale ogni volta
che operi con quelli che dispongono
nella povertà fisica e spirituale.

E' Natale ogni volta
che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza.

E' Natale ogni volta
che perdoni al Signore
di accusare per demando agli altri.

Alfredo Torosa di Caltanissetta